

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 16-10-2019

CENTRO

CORRIERE DELL'UMBRIA	16/10/2019	3	Maltempo in Liguria Frane e allagamenti <i>Claudio Maddalo</i>	4
CORRIERE DELL'UMBRIA	16/10/2019	21	Città di Castello - Prove di evacuazione in due frazioni <i>Euro Grilli</i>	5
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	16/10/2019	7	Cantieri già pronti per i danni delle frane Manca il nulla osta <i>Redazione</i>	6
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	16/10/2019	8	Un forno per la Protezione civile Successo della raccolta fondi <i>Redazione</i>	7
GAZZETTA DI MODENA	16/10/2019	25	Bomporto gonfia le barriere anti alluvione <i>Redazione</i>	8
LIBERTÀ	16/10/2019	20	A Calendasco è libero dai mezzi confiscati il capannone oggi Casa della legalità <i>Cristian Brusamonti</i>	9
MESSAGGERO UMBRIA	16/10/2019	42	Perugia - Cercava funghi, sessantenne finisce in un burrone <i>Gi Gal</i>	10
NUOVA FERRARA	16/10/2019	17	La Protezione Civile "entra" nelle scuole <i>Marcello Pulidori</i>	11
RESTO DEL CARLINO FERMO	16/10/2019	57	Una Protezione civile per sette <i>Alessio Carassai</i>	12
RESTO DEL CARLINO FERRARA	16/10/2019	49	Protezione Civile: Un codice efficace <i>Giuseppe Malaspina</i>	13
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	16/10/2019	51	Maltempo , dalla Regione pronti 200mila euro per sistemare le strade = Maltempo , strade dissestate Dalla Regione quasi 200mila euro <i>Oscar Bandini</i>	14
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	16/10/2019	53	Contro le frane spesi già 700mila euro <i>Ermanno Pasolini</i>	15
RESTO DEL CARLINO MODENA	16/10/2019	57	Protezione civile, incontro con gli studenti <i>Redazione</i>	16
TIRRENO	16/10/2019	27	Protezione civile, sabato open day Croce rossa <i>Redazione</i>	17
TIRRENO GROSSETO	16/10/2019	15	Cercatore di funghi muore nel bosco davanti a figlio e amici <i>F.s.</i>	18
TIRRENO MASSA CARRARA	16/10/2019	22	Lavori in municipio dipendenti e uffici traslocano all'asilo Nuovo look in centro <i>Cristiano Borghini</i>	19
CENTRO	16/10/2019	10	Alunni in campo con la Protezione civile <i>Redazione</i>	20
CENTRO	16/10/2019	12	Protezione civile: 8 stand per i giovani <i>Redazione</i>	21
CENTRO CHIETI	16/10/2019	17	Finto allarme sisma, esercitazione al liceo <i>Redazione</i>	22
CENTRO CHIETI	16/10/2019	22	La Protezione civile sbarca ad Amatrice <i>Redazione</i>	23
CENTRO TERAMO	16/10/2019	14	Protezione civile, una settimana per parlare di soccorso <i>C.d.g.</i>	24
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	16/10/2019	9	In Prefettura momento formativo dedicato alla protezione civile e alla prevenzione in caso di eventi <i>Redazione</i>	25
CORRIERE DI AREZZO	16/10/2019	15	Studenti a lezione di protezione civile = Campo base di protezione civile per studenti <i>Michele Bossini</i>	26
GAZZETTA DI PARMA	16/10/2019	8	Imprese Una squadra per i territori da ricostruire <i>Redazione</i>	27
GAZZETTA DI PARMA	16/10/2019	8	Clima impazzito Emergenze: linea diretta fra aziende e Protezione civile <i>Pierluigi Dallapina</i>	28
GAZZETTA DI PARMA	16/10/2019	20	Mezzani Protezione civile: una macchina contro le piene <i>Cristian Calestani</i>	29
NAZIONE GROSSETO	16/10/2019	49	Protezione civile: volontari in piazza <i>Redazione</i>	30
NAZIONE GROSSETO	16/10/2019	54	La prevenzione è la scelta giusta Successo di `lo non rischio` <i>Redazione</i>	31
NAZIONE LUCCA	16/10/2019	51	Si sente male davanti al figlio Muore mentre cerca i funghi = Cerca funghi, ma muore davanti al figlio <i>Fiorella Corti</i>	32
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	16/10/2019	49	Città di Castello - Colto da malore cade in un burrone Provvidenziale intervento del Sasu <i>Redazione</i>	34

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 16-10-2019

REPUBBLICA FIRENZE	16/10/2019	9	L'Unicef: "Prato, città dei bambini" = L'Unicef premia Prato "Città ideale per i bimbi" <i>Andrea Vivaldi</i>	35
RESTO DEL CARLINO CESENA	16/10/2019	48	Investiti 700mila euro per combattere le frane = Contro le frane spesi già 700mila euro <i>Ermanno Pasolini</i>	36
TIRRENO LUCCA	16/10/2019	24	Si ribalta col trattore mentre lavora Ferito a Lappato un uomo di 73 anni <i>Redazione</i>	37
TIRRENO LUCCA	16/10/2019	25	Muore a 63 anni mentre cerca funghi nel bosco <i>Redazione</i>	38
TIRRENO LUCCA	16/10/2019	27	Due uomini intossicati dal monossido Sono entrambi gravi <i>Redazione</i>	39
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	15/10/2019	1	A L'Aquila i bimbi delle elementari visitano la protezione civile regionale <i>Redazione</i>	40
ansa.it	15/10/2019	1	Unicam guida progetto arredo salva-vita - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione Ansa</i>	41
repubblica.it	15/10/2019	1	Meteo, allarme maltempo fino al weekend <i>Redazione</i>	42
comunicati.comune.prato.it	15/10/2019	1	Prato citt? amica dei bambini, il riconoscimento di Unicef <i>Redazione</i>	43
loschermo.it	15/10/2019	1	Protezione civile, accordi con Università di Firenze e INGV <i>Redazione</i>	44
nove.firenze.it	15/10/2019	1	Prato Città amica dei bambini: un premio dall'Unicef <i>Redazione</i>	45
nove.firenze.it	15/10/2019	1	Piogge e temporali in Toscana: codice giallo dalle 11 alle 22 <i>Redazione</i>	46
umbriajournal.com	15/10/2019	1	Forti temporali e grandine previsti anche in Umbria <i>Redazione</i>	47
viterbonews24.it	15/10/2019	1	Ampliato l'impianto antincendio sul territorio comunale <i>Redazione</i>	48
estense.com	15/10/2019	1	Protezione Civile scende in piazza per la prevenzione dei rischi <i>Redazione</i>	49
ilquotidianodellazio.it	15/10/2019	1	Maltempo Lazio, rischio idrogeologico: temporali da 15 ottobre a successive 12 h <i>Redazione</i>	50
newtuscia.it	15/10/2019	1	- Ampliato l'impianto antincendio sul territorio di Montalto <i>Redazione</i>	51
orvietonews.it	15/10/2019	1	Anche a Orvieto la seconda Giornata Nazionale della Prevenzione Sismica <i>Redazione</i>	52
orvietonews.it	15/10/2019	1	Ampliato l'impianto antincendio sul territorio comunale <i>Redazione</i>	53
viverepesaro.it	16/10/2019	1	Cambiamenti climatici e riduzione del rischio disastri: ad Ancona un convegno dedicato alla Protezione Civile <i>Redazione</i>	54
CENTRO L'AQUILA	16/10/2019	14	Scuole sicure per tutti: oggi incontro formativo <i>Redazione</i>	55
ferraraitalia.it	15/10/2019	1	La Settimana Nazionale della Protezione Civile al centro del convegno organizzato oggi dalla Prefettura di Ferrara <i>Redazione</i>	56
FRONTIERARIETI.COM	15/10/2019	1	Ricostruzione: il Comune di Rieti convoca un incontro con la Regione e l'Usr <i>Redazione</i>	57
lafune.eu	16/10/2019	1	Al via le celebrazioni della Settimana della Protezione Civile <i>Redazione</i>	58
lanotiziaquotidiana.it	15/10/2019	1	Gubbio, un anziano scivola in un dirupo e rimane ferito: trasportato con l'elisoccorso <i>Redazione</i>	59
met.cittametropolitana.fi.it	15/10/2019	1	Prato città amica dei bambini, il riconoscimento di Unicef <i>Redazione</i>	60
regione.marche.it	15/10/2019	1	Pubblicazioni Edurisk-readiness a tutte le scuole marchigiane <i>Redazione</i>	61
regione.marche.it	15/10/2019	1	Cambiamenti climatici e riduzione del rischio disastri: Formazione, ricerca ed operatività nel Sistema Protezione Civile <i>Redazione</i>	62
rietilife.com	15/10/2019	1	Arriva la pioggia sul Reatino, Protezione Civile lancia allerta per 12 ore <i>Redazione</i>	63
terzobinario.it	15/10/2019	1	Montalto: ampliato l'impianto antincendio sul territorio comunale <i>Redazione</i>	64
terzobinario.it	15/10/2019	1	Nubifragio a Roma nella serata di oggi <i>Redazione</i>	65

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 16-10-2019

tusciaweb.eu	15/10/2019	1	Ampliato l'impianto antincendio a Montalto di Castro <i>Redazione</i>	66
tusciaweb.eu	15/10/2019	1	Anche a Viterbo si celebra la settimana della Protezione civile <i>Redazione</i>	67

Maltempo in Liguria Frane e allagamenti

[Claudio Maddalo]

Da ieri pomeriggio è scattata l'allerta gialla nel Lazio di Claudio Maddalo MILANO I L'autunno è arrivato con il suo carico di forti piogge in gran parte dell'Italia, soprattutto al Centro e al Nord. La regione più colpita è stata la Liguria: strade interrotte per frane e allagamenti, circolazione ferroviaria fortemente rallentata e problemi anche all'aeroporto di Genova, con tre voli in arrivo dirottati e uno in partenza cancellato. "È la prima importante allerta per pioggia per la Liguria della stagione autunnale", ha detto nel corso della giornata il governatore, Giovanni Toti, nella sede della Protezione civile regionale facendo un punto e prorogando fino a sera l'allerta arancione. "Per i millimetri di pioggia caduti il territorio ha retto, e ha retto molto bene", ha aggiunto Toti, specificando che "sono caduti 480 millimetri di pioggia, cose viste raramente nella nostra regione. Ad esempio abbiamo avuto 18 millimetri in 5 minuti a Pegli, come poche volte. Tutto questo ha comportato solo qualche frana, è un ottimo risultato del nostro territorio e del sistema". "Non ci sono danni significativi", ha concluso, "i corsi d'acqua si sono ingrossati ma l'unica esondazione è dello Stura fuori Genova, che ha interrotto la strada provinciale". A risentire maggiormente dei disagi il traffico ferroviario, con ritardi fino a 120 minuti sulla linea Genova-Ventimiglia e diversi convogli cancellati e sostituiti con bus. La via Aurelia è stata chiusa al traffico, in entrambe le direzioni, ad Arenzano, mentre sulla statale 456 "del Turchino" il traffico è stato bloccato nel comune di Mele per una frana. Un'altra frana ha interrotto l'Aurelia a Vesima, nel territorio comunale di Genova. Le scuole sono state chiuse a Veltri, quartiere alla periferia occidentale di Genova. Intanto arrivano anche le prime nevicate: le autorità francesi hanno disposto la chiusura temporanea al transito del versante francese del colle del Piccolo San Bernardo. Anche il Piemonte ha subito disagi per le forti piogge mentre a Milano le precipitazioni che dalle prime ore del mattino si sono abbattute sulla città hanno causato problemi soprattutto alla circolazione dei mezzi pubblici di superficie. Dal pomeriggio di ieri è scattata l'allerta gialla anche sul Lazio. -tit_org-

Città di Castello - Prove di evacuazione in due frazioni

[Euro Grilli]

Al via domani la tré giorni di iniziative promosse da Anci Umbria e protezione civile per testare la gestione delle calam Prove di evacuazione in due frazion Doppia esercitazione che vede coinvolte le comunità di Mocaiana e Torre dei Calzola di Euro Grilli GUBBIO "Non soltanto per la nostra città, la nostra comunità, la nostra gente, la manifestazione "Gubbio si esercita - per una cultura della protezione civile" è importante per tutta l'area interna di cui Gubbio è capofila. Esercitazioni che ci allenano a far fronte nel migliore dei modi alle possibili emergenze sono quanto di più prezioso possa esserci per una comunità che, come la nostra, vive in zone ad alto rischio sismico". L'assessore Valerio Piergentili è stato, insieme al sindaco Filippo Mario Stirati, tra coloro che hanno voluto in tutti i modi che il progetto di Anci Umbria Prociv e del Servizio Protezione Civile Regionale si svolgesse a Gubbio, da domani a sabato. Sarà una tré giorni di eventi tra esercitazioni e prove di soccor so sul territorio, dimostrazioni tecnico sanitarie, prove di evacuazione dei centri abitati delle frazioni di Mocaiana e Torre dei Calzolari, convegni in ambito veterinario, illustrazione in piazza del piano di protezione civile manifestazione, giochi per bambini e tante altre attività. "Obiettivo dell'esercitazione - ha aggiunto l'assessore - è quello di testare la risposta della macchina comunale secondo le indicazioni operative dettate dal piano di protezione civile". Si è arrivati a questa tré giorni dopo una serie di incontri con le popolazioni delle frazioni di Mocaiana e Torre dei Calzolari che, come detto, saranno protagonisti di una simulazione di evacuazione in caso di calamità naturale. Il tutto in collaborazione con le principali associazioni presenti sul territorio eugubino, con in prima linea l'Associazione Radioamatori Cisar che già in altre occasioni ha dimostrato grandissima disponibilità ed efficienza. Per quanto concerne il piano di evacuazione domani sera a Mocaiana dalle 20.30 alle 22.30 la popolazione si sposterà nell'apposita area di attesa, così come venerdì agli stessi orari toccherà agli abitanti di Torre dei Calzolari. In entrambe le frazioni, durante le esercitazioni, le forze dell'ordine presidieranno le abitazioni in modo tale da tenere lontani malintenzionati che spesso hanno messo a segno diversi furti nelle abitazioni di quelle frazioni. Allestimenti di campi base, dimostrazioni in ambito sanitario e di primo soccorso, disostruzione delle vie aree dell'adulto e nel bambino, coinvolgimento delle scuole primarie e se condarie interventiambito veterinario, caratterizzeranno la tré giorni che coinvolgerà in modo attivo la popolazione. Risposta alle emergenze Progetto promosso da Anci Umbria e servizio regionale di protezione civile -tit_org-

Cantieri già pronti per i danni delle frane Manca il nulla osta

[Redazione]

Opere necessarie nelle vie Madonna dell'Umiltà e Rio Secco, Dalla Regione fondi per 170mila euro GALEATA MATTEOMISEROCCHI Il Comune è pronto per rimettere in sesto le frane che hanno danneggiato via Madonna dell'Umiltà e via Rio Secco, ed attende il via libera dell'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese. Da Bologna, nei giorni scorsi, sono stati garantiti i circa 170mila euro di finanziamenti, provenienti dalla Regione, che "danno gambe" ai due progetti di riordino della viabilità territoriale, che il Comune di Galeata vuole realizzare al più presto. Risorse Indispensabili Grazie alla Regione che si è dimostrata attenta al fianco dei paesi dell'Appennino e della montagna - ricorda la sindaca Elisa Deo - sono state avallate le nostre richieste di fondi da destinare al ripristino e messa in sicurezza delle strade colpite dalle ripetute ondate di maltempo. Abbiamo ottenuto dal Dipartimento di Protezione civile un contributo di 100mila euro per il rifacimento della porzione crollata di via Madonna dell'Umiltà, ed altri 70mila per il fronte franoso della via Rio Secco. Interventi già pronti ad essere cantierati, perché si tratta di lavori che interessano strade che dovevano essere rimesse in sesto, anche senza il finanziamento regionale. In via Rio Secco la frana si era verificata un anno fa e il Comune stava già trovando i soldi per agire, mentre il crollo di via Madonna dell'Umiltà è più recente, ma trattandosi di una strada importante, che collega fra l'altro il centro con il cimitero, il Municipio voleva agire in fretta. Attesa per il via tutto, però, è fermo ora, in attesa del via libera dell'ufficio tecnico dell'Unione che si occupa del rispetto delle regole antisismiche. Speriamo che il via libera sia dato al più presto - conclude Deo - perché tutto è pronto per i cantieri. Il sindaco conclude ricordando un altro progetto: Con 100mila euro messi a disposizione dal bilancio comunale è già stato ripristinato il muro di sostegno di un passaggio di collegamento in via Mercatale. RIPRISTINO DOPO IL MALTEMPO La sindaca Elisa Deo: Da Bologna abbiamo riscontrato grande attenzione per i bisogni di paesi di montagna come il nostro Lavori In corso per riparare i danni provocati dalle frane In via Madonna dell'Umiltà nel centro di Galeata -tit_org-

Un forno per la Protezione civile Successo della raccolta fondi

[Redazione]

Un forno per la Protezione civile Successo della raccolta fondi L'iniziativa è stata promossa sulla piattaforma di crowdfunding Ginge ed ha permesso di vedersi donare gli oltre 7mila euro necessari FORLIMPOPOLI La Protezione civile di Forlimpopoli potrà avere a disposizione un forno moderno del quale dotare la propria cucina mobile in caso di emergenza. Campagna di successo L'obiettivo è stato raggiunto grazie ai 7.165 euro raccolti con la campagna di crowdfunding gestita sulla piattaforma Ginger battezzata "Aggiungi un posto a tavola", promossa dalla stessa associazione di volontariato artusiana. Un autentico successo, a testimonianza di quanto il sodalizio sia amato da parte della popolazione locale, che ne apprezza l'operato e l'impegno. Soddisfazione Il grande compiacimento è espresso anche dal presidente della Protezione civile, Pier Paolo Parisi. Siamo davvero molto soddisfatti - sottolinea con convinzione Parisi - e siamo estremamente grati a tutti i 67 donatori che hanno contribuito a raggiungere questo risultato inaspettato alla vigilia. Il forno di ultima generazione che potremmo acquistare è sicuramente uno strumento di lavoro che potrà facilitare le preparazioni dei pasti e che ageverà il processo di somministrazione delle pietanze nelle situazioni di emergenza, consentendoci di mantenere comunque alta la qualità del cibo. Sensibilità diffusa Come ricordato, la raccolta fondi è transitata attraverso la piattaforma Ginger, quindi con donazioni on-line, ma anche tramite offerte dirette o a seguito di varie iniziative legate alla promozione del progetto di potenziamento della cucina mobile, meccanismo delle donazioni dirette e delle entrate realizzate contestualmente ad eventi specifici che hanno contribuito a stimolare la curiosità delle persone sul progetto. L'obiettivo è stato raggiunto grazie ai contributi di tanti e alla forza della territorialità del progetto. Tra queste la ricompensa "Baci&abbracci" per le donazioni libere e "Una cena per due al nostro stand della FestaArtusiana". Immagine di gruppo per i volontari del gruppo della Protezione civile di Forlimpopoli -tit_org-

Bomporto gonfia le barriere anti alluvione

Sabato nuova maxi esercitazione di Protezione Civile in notturna. Il sindaco: Tutti impegnati per gestire le emergenze

[Redazione]

Bomporto gonfia le barriere anti alluvion Sabato nuova maxi esercitazione di Protezione Civile in notturna, Il sindaco; Tutti impegnati per gestire le emergenza Dalle l/alle 24 saranno montate le nuove difese anti-inondazione già sperimentate lo scorso 24 marzo BOMPORTO. Tornano sulla scena le barriere anti-inondazione, questa volta in notturna. Il Comune prosegue sabato l'esercitazione e l'addestramento del Gruppo comunale di Protezione Civile per l'utilizzo delle "barriere and inondazione" mobili, ulteriore ausilio a difesa del paese, inserito nel Piano di emergenza comunale, a quando è scomparso nel nulla il progetto del famoso "arginetto". Così anche in vista della stagione potenzialmente più critica in termini di piene ed allerte, è stata programmata la nuova esercitazione, che si svolgerà sabato 19 dalle 17 alle 24, lungo via per Modena, con chiusura alla circolazione di tale strada. Alla esercitazione prenderanno parte i Volontari del Gruppo comunale di Protezione Civile e potranno assistere i cittadini desiderosi di informarsi sul funzionamento delle barriere anti-inondazione. In sostanza un grande pallone gonfiabile. La prima esercitazione si era svolta il 24 marzo per collaudare il funzionamento delle barriere, acquistate grazie al determinante contributo della Regione, dal momento che per la sua particolare connotazione il territorio comunale è storicamente uno di quelli più esposti a rischio esondazioni. L'amministrazione comunale si è inoltre impegnata a mettere a disposizione tale sistema di protezione, trasportabile e removibile, in caso di emergenze su altri territori, favorendo così la collaborazione tra diversi Gruppi e costituendo un valore aggiunto nel sistema di Protezione civile spiega una nota della stessa amministrazione. Non dobbiamo mai dimenticare - spiega il sindaco Giovannini - che la Protezione civile siamo tutti noi e che anche i comportamenti corretti dei cittadini sono un elemento essenziale nella migliore gestione delle emergenze. Per questo non dobbiamo mai smettere di formare e informare, sia gli operatori che i cittadini, senza smettere di cercare sempre anche la disponibilità di nuovi volontari. Quella di sabato, oltre ad essere una utile occasione di aggiornamento e formazione per i volontari già attivi, sarà anche una ottima opportunità per conoscere il gruppo comunale da parte di cittadini interessati a capire come e cosa fare per avvicinarsi al sistema di protezione civile. La circolazione sarà interdetta lungo tutta via per Modena, dal nuovo ponte (intersezione SP1, Via Ravarino-Carpi) fino al semaforo (intersezione SP2, Via Panaria Bassa). La chiusura sarà adeguatamente segnalata. I COMPORTAMENTI CORRETTI DEI CITTADINI SONO ESSENZIALI FORMAZIONE PERMANENTE! volontari preparano la barriera anti inondazione sulla provinciale: sabato esercitazione -tit_org-

A Calendasco è libero dai mezzi confiscati il capannone oggi Casa della legalità

[Cristian Brusamonti]

A Calendasco è libero dai mezzi confiscati il capannone oggi Casa della legalità. Il capannone di Calendasco confiscato alla mafia (oggi una "Casa della Legalità") si scrolla di dosso anche gli ultimi retaggi della sua vita passata: ieri mattina gli ultimi mezzi pesanti - alcuni tir e rimorchi - presenti nel cortile intemo e appartenenti alla vecchia ditta Tsa in odore di 'ndrangheta sono stati portati via definitivamente. È l'ultimo atto per una riconversione definitiva del capannone confiscato circa dieci anni fa e assegnato nel 2015 al Comune di Calendasco. Se il capannone di Ponte Trebbia è già stato riconsegnato alla collettività e a suo tempo liberato dal suo contenuto grazie all'azione del Comune e dell'associazione Libera (con parte dei mezzi consegnati ai vigili del fuoco di Sondrio), il cortile intemo presentava ancora ingombranti tracce della "vecchia gestione": una serie di camion della Dopo dieci anni termina il lungo iter che ha riconvertito l'area in odore di 'ndrangheta ditta Tsa Sri, un camioncino, un'auto e alcuni rimorchi. Mezzi che erano stati sequestrati dopo la confisca del capannone per il fallimento della ditta, legata alla mafia, e che sono quindi finiti all'asta. Proprio recentemente, una ditta di San Benedetto del Tronto se li è aggiudicati e ieri mattina gli operai sono arrivati nella zona artigianale di Ponte Trebbia per svuotare il cortile. Finalmente si libera questo spazio in maniera definitiva: per noi è una giornata molto importante sottolinea il sindaco di Calendasco Filippo Zangrandi. In questi anni, la procedura per ottenere questo spazio è stata molto complessa ma ora i locali hanno già iniziato una nuova vita. Il capannone "Rita Atria" è diventato magazzino per i mezzi del comune e una stanza è sede della protezione civile di Calendasco. Adesso non resta che dare nuova vita anche agli uffici e alla zona esterna: candideremo questo bene al bando regionale sulla legalità. Per rendere "di tutti" anche l'area esterna, il trasloco di ieri è stato fondamentale. Adesso si può pensare di portare anche qui, in estate, "Libero Cinema in Libera Terra"; la proiezione di film nelle strutture confiscate alla mafia propone subito la coordinatrice piacentina di "Libera" Antonella Uotti. Questo è lo spazio di tutta la comunità e oggi i ragazzi quando entrano nel capannone si sentono proprietari del luogo. Questa sta diventando la "Casa della Legalità" dell'intera provincia: non sempre abbiamo visto in altri comuni della provincia, per vicende analoghe, lo stesso entusiasmo dimostrato qui a Calendasco. Una Casa della Legalità che, come precisa Zangrandi, sarà al centro di un progetto giovanile per tutta l'Unione Bassa Valtrebbia e Valluretta, finanziato dalla Regione. Cristian Brusamonti -tit_org-

Perugia - Cercava funghi, sessantenne finisce in un burrone

[Gi Gal]

Cercava funghi, sessantenne finisce in un burrone NEI BOSCHI CITTA 01 CASTELLO Incidenti nei boschi dell'Alta Umbria. Nel primo pomeriggio di ieri un uomo, cercatore di funghi di 65 anni è precipitato in un burrone a Lippiano, nei pressi di Monte Santa Maria Tiberina con gravi conseguenze. L'uomo ha riportato traumi agli arti, la centrale operativa del 118 ha disposto per il soccorso l'intervento dell'elisoccorso, fermato da un nubifragio. La centrale aveva in ogni caso allertato anche un'autoambulanza che ha effettuato il soccorso trasportando il ferito all'ospedale di Città di Castello. Sul posto anche i Vigili del Fuoco e la Protezione civile. Le condizioni dell'uomo sono stazionarie. Il Soccorso Alpino e Speleologico Umbria è stato impegnato inoltre nella tarda mattinata di ieri in un intervento per il recupero di una persona infortunatasi nei pressi di Camporeggiano, al confine tra i comuni di Gubbio e Umbertide. Sul posto squadre del Sasu ed elisoccorso "Icaro02" con a bordo un medico anestesia rianimatore, un infermiere ed un tecnico del soccorso alpino e speleologico. Da una prima ricostruzione sembra che l'uomo sia scivolato in un dirupo procurandosi varie fratture del bacino e sospette fratture alle vertebre. GLGal.RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

La Protezione Civile "entra" nelle scuole

[Marcello Pulidori]

Marcello Pulidori La Protezione Civile nelle scuole, per diffondere nel modo più incisivo la cultura della sicurezza. È il tema più significativo di cui si è discusso ieri mattina alla Camera di Commercio nel corso di un convegno sul ruolo delle istituzioni e del volontariato nell'ambito, appunto, della Protezione Civile. Ad annunciare l'intenzione di istituire vere e proprie lezioni, al fine di educare le generazioni più giovani all'importanza di questo vitale settore è stato Marco Ghimenti direttore generale dei vigili del fuoco dell'Emilia-Romagna. Aperto dal prefetto Michele Campanaro, l'incontro si è avvalso dei contributi dei più qualificati esperti a livello nazionale. Che non hanno dimenticato di posizionare il focus sul caso Ferrara. Nel solo 2018, ad esempio, 400 scolari hanno partecipato a simulazioni effettuate da addetti della "Protezione". Il Ferrarese (con i suoi 358.000 abitanti) vanta peraltro una struttura già consistente sulla quale poggia la Protezione Civile: ventiquattro associazioni di volontariato, con più di 800 volontari pronti ad intervenire in caso di calamità. Il tutto tra Ferrara e la sua provincia. Un termine, calamità, ad "ampio spettro": alluvioni, maremoti, terremoti, incendi boschivi, frane, dissesti idrogeologici e tutto quello che può rientrare nel significato di questo sostantivo, che si abbina alla perfezione ad un'altra parola: volontariato. Il vicesindaco Nicola Lodi (che è anche assessore alla Protezione Civile, che ha la sede del suo coordinamento in via Marconi 35 e che come servizio risponde direttamente al prefetto come massimo rappresentante locale del Governo) ha ricordato che il Comune di Ferrara è pronto sui due fronti più rilevanti, la prevenzione e l'organizzazione. Una rete di collegamenti e collaborazioni che ha iniziato ad essere intessuta nell'ormai lontano 1980 (terremoto dell'Irpinia). Ben strutturata è anche la Regione Emilia-Romagna che coordina tutti gli interventi a livello locale: quindicimila i volontari che hanno campo base nel capoluogo di regione Bologna, con oltre 400 associazioni alleate tra loro. Un sistema virtuoso in cui ognuno, ha aggiunto Ghimenti, deve sapere cosa fare e dove farlo, ed in cui un potenziale volontario non adeguatamente qualificato può diventare un problema nel problema. Ma questo è un rischio - ha assicurato Ghimenti - che la nostra regione non corre. Sul rispetto, infine, che si deve alla natura ed all'ambiente in cui si vive, pare superfluo aggiungere altre considerazioni. Lo aveva previsto, qualche secolo fa, il filosofo inglese Francis Bacon con enunciazioni che paiono ancora oggi di straordinaria modernità: Il dominio dell'uomo consiste solo nella conoscenza: nessuna forza può spezzare la catena delle cause naturali; la natura infatti non si vince se non ubbidendole. -tit_org-

La Protezione Civile entra nelle scuole

Una Protezione civile per sette

I Comuni della media Valtenna uniscono le forze per creare un gruppo da attivare sul territorio

[Alessio Carassai]

I Comuni della media Valtenna uniscono le forze per creare un gruppo da attivare sul territorio MAGLIANO DI TENNA. Sette paesi della media Valtenna gettano le basi per la costituzione del primo gruppo intercomunale di Protezione Civile del Fermano. Si è svolta la prima riunione tecnica che ha visto partecipare sindaci e amministratori dei comuni di Magliano di Tenna, Montegiorgio, Francavilla d'Eté, Grottazzolina, Rapagnano, Torre San Patrizio e Monte San Pietrangeli. Presente anche Francesco Lusek, esperto di gestione delle emergenze, nei panni di coordinatore tecnico. Si è trattato di un incontro preliminare che però è stato utile a fare chiarezza sulle carenze e le strategie da adottare nei prossimi mesi. Ci siamo presi l'impegno di dare seguito all'incontro di fine settembre racconta il sindaco di casa Pietro Cesetti - a cui parteciparono anche il prefetto Vincenza Filippi, il dirigente di Protezione civile regionale David Piccinini, l'ex capo del dipartimento nazionale Guido Bertolaso e molti altri. E' apparso subito chiaro che i gruppi più in difficoltà sono quelli dei comuni più piccoli, mancano risorse umane e anche mezzi, mentre Montegiorgio è indubbiamente il più dotato di entrambe le cose. Ci siamo rimboccati le maniche con l'impegno di incentivare l'iscrizione dei volontari. A Magliano siamo riusciti a ricostituire un gruppo con 22 volontari. C'è ancora molto lavoro da fare, fra circa una settimana si terrà una seconda riunione in cui saranno discussi argomenti più tecnici, ma lo spirito di collaborazione sembra buono. È emersa la necessità di studiare un piano di emergenza coordinato - conti nua Cesetti - per questo motivo ci rivedremo. Ogni comune porterà un tecnico con il relativo Piano di microzonazione sismica e Piano di emergenza comunale. ALESSIO CARASSAI RIPRODUZIONE RISERVATA Alcuni volontari e Francesco Lusek -tit_org-

Protezione Civile: Un codice efficace

[Giuseppe Malaspina]

Ieri Camera di Commercio il convegno dedicato al nuovo documento che valorizza prevenzione e amministratori. Un progressivo risalto alla fase di prevenzione, un maggiore coinvolgimento degli amministratori locali, una crescente capillarità della comunicazione. Sono diversi gli spunti di riflessione, emersi dalla conferenza 'Istituzioni, enti locali e volontariato nella Protezione civile: rapporti, competenze, attività', che si è svolta ieri (martedì 15 ottobre), in Camera di commercio. Un convegno organizzato nell'ambito della Settimana nazionale della Protezione civile, che è stato introdotto dal prefetto Michele Campanaro. Un incontro per analizzare alcuni aspetti del decreto legislativo 1 del 2 gennaio 2018, denominato Codice della Protezione civile. Fra le novità più rilevanti - ha sottolineato il prefetto Campanaro - c'è uno sviluppo dei concetti di prevenzione, sia di carattere strutturale che non strutturale. Sul tema della pianificazione, poi, un ruolo importante è attribuito agli amministratori dei territori. Sui principi intorno ai quali il Codice si articola e sulle funzioni dei soggetti coinvolti dal sistema di Protezione civile, si sono soffermati i successivi interventi, dopo i saluti istituzionali del presidente della Camera di commercio Paolo Covoni, del vicesindaco Nicola Lodi, e del presidente dell'Unione Valli e Delizie, Nicola Minarelli. Il Codice della Protezione civile del 2018 - ha ricordato Marco Ghimenti, direttore regionale dei Vigili del fuoco dell'Emilia Romagna - si sviluppa in una cornice di principi fondamentali. Principi che mirano a valorizzare la dimensione policentrica del servizio a livello nazionale, alla separazione fra funzione di indirizzo politico dalla gestione operativa delle attività, al rispetto delle particolarità territoriali, al coordinamento delle competenze statali con quelle regionali e degli Enti locali. È previsto un impegno maggiore nella fase della prevenzione, dando rilievo alla formazione congiunta delle sale operative e agli equipaggi integrati. Maurizio Mainetti, direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile dell'Emilia Romagna, ha indugiato sullo schema del processo di allertamento, sul compito dei centri funzionali di trasformare le previsioni in codici colori, sul percorso di diffusione di informazioni fra autorità, media, cittadini. Una delle novità del Codice - ha aggiunto Marco Iachetta, vice delegato alla Protezione civile dell'Anci nazionale - riguarda la tutela degli animali. Roberto Riccelli, del servizio associato di Protezione civile del Comune, ha ricordato l'aggiornamento al Piano intercomunale di Protezione civile Terre Estensi, e l'importanza di attività come esercitazioni con il coinvolgimento di cittadini, e incontri con le scuole. Daniele Barbieri, presidente del Coordinamento associazioni di volontariato di Protezione civile di Ferrara, ha indicato che nella nostra provincia ci sono 24 associazioni e 800 volontari. Giuseppe Malaspina -tit_org-

Galeata**Maltempo , dalla Regione pronti 200mila euro per sistemare le strade = Maltempo , strade dissestate Dalla Regione quasi 200mila euro***Baldini a pagina 14**[Oscar Bandini]*

Galeata Maltempo, dalla Regione pronti 200mila euro per sistemare le strade Baldini a pagina 14 Maltempo, strade dissestate Dalla Regione quasi 200mila euro Sono state assegnate dalla Regione al Comune di Galeata le risorse per affrontare la messa in sicurezza di strade e vie dissestate a seguito del maltempo della scorsa primavera. Dal Dipartimento di protezione civile è arrivato al comune bidentino un contributo di 100mila euro per il rifacimento della porzione collassata di via Madonna dell'Umiltà, una strada molto frequentata che porta dal centro storico al cimitero e alla chiesina della Madonna dell'Umiltà patrona del paese. Inoltre per far fronte al fronte franoso sulla comunale Pianetto - Rio Secco sono stati stanziati 70mila euro. Lavori già eseguiti dalla ditta Ambrogetti srl di Verghereto. Infine 37mila euro sono stati impegnati per il primo stralcio dei lavori di ripristino del muro di sostegno in via Mercatale assegnati alla ditta Biguzzi Diano e figli di Bertinoro. Grazie alla Regione e all'assessore Paola Gazzolo - commenta il sindaco Elisa Deo - che si è dimostrata ancora una volta a fianco dei paesi dell'Appennino, sono state recepite le nostre richieste di fondi da destinare al ripristino e messa in sicurezza delle strade colpite dal maltempo. In particolare faccio presente che il ripristino della viabilità nella comunale per Rio Secco ha dato una risposta importante alla Valbidente società agricola, che qui ha diversi allevamenti. Voglio ricordare che diverse centinaia di migliaia di euro negli ultimi anni sono arrivati dalla Regione per mettere in sicurezza la tormentata strada comunale per Buggiana. Oscar Bandini Contributo per il rifacimento di via Madonna dell'Umiltà, per la frana di Pianetto e per il muro di via Mercatale RISORSE Per affrontare la messa in sicurezza delle vie colpite la scorsa primavera -tit_org- Maltempo, dalla Regione pronti 200mila euro per sistemare le strade - Maltempo, strade dissestate Dalla Regione quasi 200mila euro

Contro le frane spesi già 700mila euro

[Ermanno Pasolini]

Contro le frane spesi già 700mila euro È stato l'investimento di quest'anno. Il sindaco Sabattini: A marzo erano una ventina, le abbiamo sistemate quasi tutte SOGLIANO di Ermanno Pasolini Settecentomila euro (100m la in più del 2018) spesi nel 2019 dal comune di Sogliano al Rubicone per sistemare decine di frane e smottamenti, con la relativa manutenzione delle strade che si sono verificati nell'intero vasto territorio di 94 chilometri quadrati suddiviso in 14 frazioni per 200 chilometri di strade. Problemi notevoli che sono stati provocati dal maltempo, in particolare dalle nevicate e dalle piogge dell'inverno scorso. Si tratta di una situazione che nel marzo scorso era drammatica con una ventina di frane e smottamenti. Ma la situazione è stata affrontata con impegno, a maggio il comune aveva sistemato la maggior parte delle frane raggiungendo un obiettivo parziale ma importante. La situazione viene illustrata dal sindaco Quintino Sabattini che entra anche nei dettagli: Abbiamo già concluso i lavori di asfaltatura della strada di Bagnolo Maiano con una spesa totale di 80mila euro. Gli interventi hanno riguardato la sistemazione della frana di via Rucciano per una spesa di 114mila euro; quelle in via Poggio per 65mila euro ed è previsto un secondo stralcio nel 2020 per 80mila euro e quella in frazione Curto per 40mila euro. Si tratta di frane su strade comunali che abbiano affrontato appena è stato possibile essendo di nostra stretta pertinenza. Il sindaco Quintino Sabattini ha parlato poi delle altre frane sulle strade provinciali, la cui sistemazione non è di competenza comunale ma ovviamente della Provincia. Però l'assessorato ai lavori pubblici del Comune tiene monitorata in continuazione la situazione a tutela dell'incolumità dei propri concittadini. Il comune di Sogliano ha ottenuto dalla Provincia alcuni interventi, anche se la situazione del manto stradale in diverse vie di collegamento principale resta pericolosa. Ed è lo stesso primo cittadino a spiegare la situazione, tenendo conto che tra non molto inizierà la stagione invernale, quella più che mai problematica: Abbiamo a suo tempo segnalato a tutti gli enti competenti le frane a Rontagnano sulla provinciale 11; una a Montetiffi, una a Santa Maria Riopetra, una alle porte di Ponte Uso sulla provinciale 13 Uso e una a Montepetra divisa in quattro tratti dei quali uno sistemato, uno lo sarà a breve, e per gli altri due abbiamo interessato anche la Protezione Civile Regionale. Un'altra ancora è a Ca' Benedetto in località Strigara sulla provinciale 11. Si tratta di interventi tutti da effettuare il prima possibile, infatti abbiamo riferito di tale necessità alla Protezione Civile, alla Regione, al Servizio Difesa del Suolo e naturalmente alla Provincia. Siamo in attesa della risposta, ma soprattutto i nostri concittadini chiedono che inizino subito gli interventi, l'inverno infatti è alle porte e non si può perdere tempo. Quello che ogni giorno si vede in televisione e si legge sui giornali riguardante le continue calamità dovute al maltempo non aiuta certamente a tranquillizzare i cittadini. Noi stiamo facendo il possibile per intervenire ovunque, dove ci siano criticità, ma il nostro terreno è vastissimo, molto spesso argilloso e di conseguenza purtroppo più adatto a smottamenti anche di carattere franoso. Il sindaco ha poi elencato le altre due frane che saranno sistemate nel 2020: Sono quelle di Vallino vicino a Sogliano capoluogo per una spesa di 80mila euro e quella di via Le Valli di Rontagnano, spesa 90mila euro. RIPRODUZIONE RISERVATA PROSSIMI OBIETTIVI Interventi agli smottamenti di Vallino e di via le Valli a Rontagnano -tit_org-

Protezione civile, incontro con gli studenti

[Redazione]

PAVULLO quinte delle scuole superiori CaSi svolgerà presso la parrocchia vazzi/Sorbelli e Marconi, con di Monteobizzo a Pavullo, dalle l'obiettivo di sensibilizzare e inore 8sabato alle ore 17 di do- formare sul complesso mondo menica 20, la prima fase del prò- della protezione civile. getto Tutti insieme per la prote- Vi sono coinvolti un centinaio di zione civile', che coinvolgerà volontari di associazioni con secentinaia di giovani delle classi de nel territorio del Frignano, con il supporto dell'Unione Comuni del Frignano e il Coordinamento del Centro Servizi per il Volontariato. w.b. -tit_org-

Protezione civile, sabato open day Croce rossa

[Redazione]

DONORATICO. Sabato, dalle 10 alle 17, il comitato di Donoratico della Croce rossa sarà in piazza Europa in occasione della settimana nazionale della protezione civile. Gli istruttori di protezione civile e i volontari della Cri illustreranno i comportamenti corretti da tenere in caso di calamità, spiegheranno Quali sono le criticità presenti sul territorio, parleranno della pianificazione connessa alle attività di protezione civile e mostreranno il lavoro che svolge l'area emergenza della DONORATICO Cri. I volontari parleranno anche del loro percorso formativo e saranno a disposizione dei cittadini per rispondere ad eventuali domande. Dalle 16 alle 17, inoltre, il dottor Marco Gucci spiegherà le manovre di disostruzione pediatrica e sarà supportato da dimostrazioni pratiche. Non mancheranno, infine, le unità cinofile. Il Consiglio dei ministri - scrive la Cri di Dono raucouna nota - ha istituito la settimana nazionale della protezione civile che si svolgerà ogni anno a ottobre, in corrispondenza della giornata internazionale per la riduzione dei disastri stabilita dall'onu. L'appuntamento, quindi, è per sabato in piazza Europa. Volontari della Cri - tit_org-

Cercatore di funghi muore nel bosco davanti a figlio e amici

[F.s.]

LUCCA LUCCA. Ha tentato di salvare la vita al padre con il massaggio cardiaco. Purtroppo, senza riuscirci. Il cuore di Claudio Lavagni, 63 anni, originario di Grosseto ma residente a Fucecchio (Firenze), si è fermato mentre si trovava in un bosco nel Lucchese a cercare funghi: con lui il figlio e altri compagni di escursione che hanno assistito quasi impotenti alla morte dell'uomo avvenuta di fatto sotto i loro occhi. Quando Lavagni si è sentito male il gruppo di cercatori di funghi si trovava in un punto isolato e impervio nei boschi di Gromignana, in località Col del Noce (Prato Aronici) nel territorio comunale di CoregliaAntelminelli, in provincia di Lucca. Erano da poco passate le 11,30 quando è arrivata la richiesta di soccorso alla centrale del 118 da parte dei compagni di escursione. Sul posto è stata inviata un'automedica di Barga e un'ambulanza della Misericordia del Barghigiano. È stato allertato anche Åålsoccorso Pegaso che però, a causa delle difficoltà nel raggiungere la zona per le pessime condizioni meteo - in quel momento nel Lucchese pioveva a dirotto e tirava un forte vento - è stato costretto a tornare indietro. Per di più l'uomo, e la compagnia di amici, si trovavano in un punto piuttosto impervio, che si trova almeno a duecento metri dalla strada, dentro un fitto bosco. Lavagni è stato colpito da un arresto cardiaco e il figlio gli ha praticato il massaggio fino all'arrivo dei soccorritori, che però non hanno potuto far altro che constatare il decesso. Sul posto anche i carabinieri di Barga e i vigili del fuoco di Casteinuovo Garfagnana. Giunta l'autorizzazione per lo spostamento della salma, i tecnici del Sast (Soccorso alpino e speleologico toscano) l'hanno trasportata fino alla strada insieme ai vigili del fuoco. F.S. Il recupero della salma (FOTO SAST) -tit_org-

Lavori in municipio dipendenti e uffici traslocano all'asilo Nuovo look in centro

[Cristiano Borghini]

VILLAFRANCA Lavori in municipio dipendenti e uffici traslocano all'asilo Nuovo look in centro Finanziati i cantieri di messa in sicurezza e riqualificazione Orti urbani sotto Malnido, pavimentazione in piazza S. Nicolo VILLAFRANCA. Il look del centro di Villafranca, nella sua parte più antica, ovvero quella che sorge al di sotto del castello del Malnido, cambierà in maniera radicale; le aree della cittadina rimaste più in ombra e meno valorizzate, saranno riqualificate. E la sede del Comune verrà ristrutturata con interventi antisismici e di sicurezza. Per questo, sindaco, assessori e dipendenti comunali dovranno traslocare provvisoriamente nell'asilo nido. È di ampia portata il piano di interventi messo in campo dall'amministrazione civica di Villafranca. La piazza di San Nicolo, il vecchio asilo comunale, la biblioteca, il parco ed il castello diventano gli obiettivi da cui fare ripartire la rinascita del centro del capoluogo comunale. I progetti sono già stati approvati e finanziati, adesso non si aspetta altro che l'appalto dei lavori. Per quanto riguarda Piazza San Nicolo si punterà alla valorizzazione degli scavi della chiesa, con una progettualità che mirerà a potenziare l'area rendendola più fruibile, con un nuovo sistema di illuminazione a led che potrà fare vedere quanto scoperto sino ad ora delle fondazioni della Chiesa, con l'area scavi che verrà protetta da un cordolo di protezione. Sono stati già studiati nuovi parapetti ed una pavimentazione rinnovata, coinvolgendo in questo restyling anche la porzione che ospita il monumento a Dante. Per il suo completamento sono stati ottenuti 200mila euro dalla Regione Toscana. Sempre in questa zona il Comune ha ottenuto un finanziamento di 60 mila euro per la realizzazione di orti urbani nella zona sottostante il castello del Malnido, facendo sì che la comunità si possa riappropriare di uno spazio di socializzazione, rianimando questa porzione della cittadina. Accanto agli orti, sfruttando l'antico sentiero che dal fiume sale al castello, l'amministrazione si appresta a varare una viabilità pedonale che segue l'alveo del Magra, creando un nuovo modo di approcciare il paese, diventando un punto d'attrazione su cui potrebbero convergere sia gli sportivi che i naturalisti. Il nuovo percorso sarà dotato di una sosta attrezzata. In questo caleidoscopio di cantieri che sbocceranno uno dopo l'altro a Villafranca, trovano spazio anche gli interventi sulle strutture pubbliche: il municipio e la biblioteca comunale saranno investiti da lavori di manutenzione, consolidandole e mettendole in linea con le attuali disposizioni normative per quanto concerne il rischio sismico. Per il primo intervento sono stanziati 800mila euro, mentre per il secondo poco meno della metà. 350 mila euro. I dipendenti e tutti gli uffici, compresi quelli del sindaco e degli assessori, verranno trasferiti nel vecchio asilo comunale che si affaccia sul Parco Tra La Cà, qui verranno ospitati sino alla fine dei lavori. L'edificio però non rimarrà a lungo vuoto, l'amministrazione vorrebbe trasformarla in un centro polifunzionale. La zona inoltre sarà messa in sicurezza, data la prossimità con il torrente Bagnone, con la costruzione di un nuovo argine ed una nuova passerella di congiunzione alle due sponde. Mettiamo nuovamente al centro dell'azione amministrativa la parte più antica di Villafranca - afferma il sindaco Filippo Bellesi - mettiamo in sicurezza questa zona, diamo nuove attrattive dal punto di vista dell'interesse che può generare, Vorrei ringraziare l'assessore regionale Vincenzo Ceccarelli che, andando oltre i colori politici, ha mostrato grande apprezzamento per il progetto di riqualificazione della piazza di San Nicolo. Una zona rimasta un po' nell'ombra e che adesso rinascerà. Stiamo dando corpo alla nostra idea di Villafranca e tutti gli investimenti che abbiamo fatto e che faremo, ci porteranno a completarla. Cristiano Borghini Nei progetti anche luci a led sugli scavi e un percorso pedonale sul Magra La rocca di Malnido e piazza San Nicolo -t

it_org- Lavori in municipio dipendenti e uffici traslocano all'asilo Nuovo look in centro

Alunni in campo con la Protezione civile

All'Aquila giornata all'insegna di prevenzione e divertimento con le scuole Collodi e Giovanni XXIII

[Redazione]

All'Aquila giornata all'insegna di prevenzione e divertimento con le scuole Collodi e Giovanni XX Salire sui mezzi della colonna mobile della Protezione civile, assistere all'esercitazione delle unità cinofile, ascoltare i consigli per non farsi trovare del tutto impreparati di fronte a un evento estremo. Divertirsi, imparando a difendersi dall'imprevedibile. È lo spirito che muove la Settimana della Protezione civile, che ieri ha fatto tappa all'Aquila, e alla quale hanno partecipato gli alunni di quinta delle scuole elementari Collodi e Giovanni XXIII. L'evento fa parte di un'iniziativa che si svolge sull'intero territorio nazionale, e che coinvolge tutte le strutture operative della protezione civile. Una settimana per far comprendere cos'è e come funziona la protezione civile, ma soprattutto per apprendere regole, piccole e grandi, che a volte possono fare la differenza. La mattinata è iniziata nella sede regionale della protezione civile, in via Salaria Antica Est, dove i bambini hanno seguito un evento formativo; a seguire le attività si sono spostate all'esterno con un'esercitazione che ha visto coinvolti personale, mezzi e attrezzature della Colonna mobile regionale, i carabinieri forestali, i Vigili del fuoco, gli alpini del 9 Reggimento Battaglione Vicenza, Croce rossa e Polizia Provinciale. Hanno partecipato il presidente della Regione, Marco Marsilio, il prefetto Giuseppe Linardi, il comandante regionale dei Carabinieri forestali, Giampiero Costantini e il comandante provinciale Luciano Servili, il maggiore Pasquale Marrese (Battaglione Vicenza), il comandante provinciale dei Vigili del fuoco, Mauro Malizia e il comandante della Polizia provinciale, Roberto Spinosa. Presente anche l'assessore alla protezione del Comune dell'Aquila, Fabrizio Taranta. È bello vedere come rispondono con interesse questi bambini che imparano, sin da subito, come affrontare al meglio una possibile emergenza, ha detto il presidente Marsilio, come funziona l'allertamento e un piano di protezione civile. È importante agevolare l'interazione tra il mondo della scuola e quello della Protezione civile, con un percorso educativo in chiave di formazione e prevenzione e come processo di crescita delle nuove generazioni. E importante capire come comportarsi in caso di emergenza, ha sottolineato Marsilio, anche in giovanissima età. Sapere come ci si muove, chi bisogna avvisare, quali precauzioni bisogna prendere in caso incendi, alluvioni o terremoti. Dalla prossima stagione, ha detto il governatore, "questa sarà materia didattica nelle scuole delle nostre scuole. La Protezione Civile sarà oggetto di studio, e quindi faremo un altro passo avanti verso una società più sicura e più protetta. Oggi si replica. All'Aquila è prevista una nuova manifestazione con le scuole, al Palazzetto dei Nobili a partire dalle 9 alle 13 con Save the children. A Pescara, invece, in piazza della Rinascita (dalle 9.30 alle 14) si tiene la manifestazione promossa dalla Prefettura. (a.bag.) Sopra foto di gruppo con gli alunni dopo la prova dei mezzi. Sotto un momento dell'evento formativo e a destra un dispositivo di protezione -tit_org-

piazza salotto

Protezione civile: 8 stand per i giovani

[Redazione]

Otto gazebo per sensibilizzare la cittadinanza e i giovani ai temi della Protezione civile: piazza Salotto ospiterà oggi dalle 8,30 alle 14,30 la giornata di sensibilizzazione alla protezione civile e lo farà con i rappresentanti degli organi istituzionali e con i volontari delle associazioni convenzionate con l'amministrazione comunale. -tit_org-

protezione civile. al classico Ragazzi fuori dalle aule

Finto allarme sisma, esercitazione al liceo

[Redazione]

PROTEZIONE CIVILE. AL CLASSICO RAGAZZI FUORI DALLE AULE Allarme terremoto, suona la campanella e gli studenti del triennio del liceo classico Vittorio Emanuele II escono di fretta accompagnati dai loro insegnanti e, seguendo il piano di emergenza dell'istituto, raggiungono il punto di ammassamento. E l'esercitazione organizzata, sabato scorso, dalla Protezione civile dell'Associazione nazionale alpini di Lanciano, alla quale hanno preso parte unità della squadra Majella dell'Ana Abruzzi e la Croce Rossa. Nessun preavviso ai ragazzi, proprio per testare la capacità di reazione di docenti e studenti in una situazione di emergenza. I volontari della Croce Rossa hanno simulato i primi interventi di soccorso. Poi è stata la volta dell'Ana: oltre ai volontari di Lanciano, guidati dal capogruppo Pietro Giancristofaro e dal capo-nucleo di Pc Filippo Marfisi, sono intervenute le unità giunte da Atesa, guidate dal caposquadra Franco Cinaili, Villa Santa Maria e Palombaro. Hanno portato assistenza ad alcuni studenti, che si sono finti feriti, mentre il Gruppo cinofili della squadra Majella, con i pastori belgi Melody e Demon e gli istruttori Quirino Pasquino e Marialoreta D'Intino, ha proceduto alla ricerca dei ragazzi rimasti sotto le macerie. A fine esercitazione il responsabile Aib dell'Ana, Fabio Rosato, ha soddisfatto la curiosità dei ragazzi su mezzi e attrezzature, (s.so.) Studentessa si finge ferita: scattano i soccorsi Foto di gruppo per i partecipanti all'esercitazione di protezione civile al liceo classico Vittorio Emanuele II -tit_org-

san salvo. l'esercitazione dei volontari

La Protezione civile sbarca ad Amatrice

[Redazione]

SAN SALVO. L'ESERCITAZIONE DEI VOLONTÄR! Esercitazione ad Amatrice per le unità cinofile della Protezione civile arcobaleno di San Salvo. In occasione della Settimana nazionale della protezione civile i volontari sansalvesi sono stati impegnati nell'esercitazione "Amatrice K9 Sar Camp", con le unità cinofile impiegate nella ricerca tra le macerie e in superficie trovando tutti i dispersi. Lo scenario presentato era quello del sisma in centro Italia del 2016, con 100 volontari da Italia, Svizzera e Croazia che hanno parte all'esercitazione, (s.c.) I volontari della Protezione civile Arcobaleno di San Salvo -tit_org-

Gli studenti visitano le sale operative di 118 e pompieri

Protezione civile, una settimana per parlare di soccorso

[C.d.g.]

GLI STUDENTI VISITANO LE SALE OPERATIVE DI 118 E POMPIERI i TERAMO Si è aperta ieri la settimana della protezione civile a Teramo, che ha preso il via con una visita guidata degli studenti teramani nelle sale operative della prefettura, del 118 nell'ospedale Mazzini e del comando provinciale dei vigili del fuoco. Questa mattina alle 9, invece, nella scuola media D'Alessandro è previsto un incontro dal titolo "La partecipazione attiva dei cittadini" tra gli alunni e i volontari dell'associazione Cives di Teramo che li guideranno più tardi a visitare la propria sede. Si prosegue domani alle 10, nel parco della Scienza, con il convegno "Il ruolo della prefettura secondo il nuovo codice della protezione civile e la pianificazione di emergenza provinciale e comunale". Dopo l'introduzione del prefetto Graziella Patrizi e i saluti delle autorità, interverranno Domenico Fiorito, della presidenza del consiglio dei ministri/Dipartimento della Protezione Civile; Roberta Di Silvestro, vice prefetto e dirigente dell'area 1 Protezione Civile; le ingegnere Raffaella Molinari e Federica De Santis del centro funzionale della Regione Abruzzo. L'incontro si chiuderà con una discussione e il dibattito. L'ultimo appuntamento ci sarà dalle 9 di sabato fino alle 13 di domenica in piazza Martiri, dove sarà allestita "La cittadella di protezione civile" dal comitato di Teramo della Croce rossa, (c.d.g.) '@aiPiiOOUZION RISEIIVATA -tit_org-

PESARO

In Prefettura momento formativo dedicato alla protezione civile e alla prevenzione in caso di eventi*[Redazione]*

LA GIORNATA PESARO hi Prefettura momento formativo dedicato alla protezione civile e alla prevenzione in caso di eventi Ufficialmente istituita da quest'anno la "Settimana nazionale della Protezione Civile". Nella giornata odierna a partire dalle 10 è stata programmata presso il "Salone Metaurense" della Prefettura una giornata formativa con la partecipazione di tutte le componenti provinciali del sistema di Protezione Civile e del Responsabile del Centro Funziona le della Protezione Civile della Regione Marche. Lo scopo dell'incontro, oltre ad essere un importante momento di confronto, sarà quello di approfondire la problematica riguardante le misure di carattere preventivo da attuare ai fini della salvaguardia dalle incolumità pubbliche, in presenza di eventi metereologici awersi, caratterizzati da precipitazioni localmente intense (nubifragi, eco.) Eventi che nel corso del presente anno e soprattutto durante i mesi estivi si sono verificati sempre con maggiore frequenza, in conseguenza dei cambiamenti climatici. -tit_org-

MONTEVARCHI Montevarchi ieri mattina numerose scolaresche sono state ricevute da volontari e rappresentanti delle istituzioni
Studenti a lezione di protezione civile = Campo base di protezione civile per studenti

^ a pagina 15

[Michele Bossini]

MONTEVARCHI Studenti a lezione di protezione civile a pagina 15 Montevarchi ieri mattina numerose scolaresche sono state ricevute da volontari e rappresentanti delle istituzioni Campo base di protezione civile per studenti di Michele Bossini MONTEVARCHI Un campo base di protezione civile in piazza "Varchi" per un primo contatto dei ragazzi delle scuole con tutti i soggetti, sia istituzionali che del volontariato, chiamati a intervenire a sostegno della popolazione in situazioni di emergenza. "Sensibilizzare i giovani su queste tematiche è fondamentale - spiega il capo della protezione civile della provincia Arezzo Enrico Gusmeroli - per ridurre quello che è il rischio. C'è una formula per la quale il rischio vede la pericolosità moltiplicata per la consapevolezza. Dalla visita alle varie postazioni i ragazzi ricevono informazioni per saper quale è il giusto comportamento da tenere in caso di emergenza". Un tema quello scelto per la mattinata che sta molto a cuore al sindaco di Montevarchi Silvia Chiassai Martini: "Abbiamo una realtà legata alla protezione civile molto importante - dice - con grandi professionisti e strumentazioni all'avanguardia e siamo riusciti a fare una sinergia fattiva e significativa con tutto il mondo del volontariato, le forze dell'ordine e i soggetti che collaborano nei momenti di emergenza. Nel contesto della settimana della protezione civile nel nostro centro storico abbiamo voluto dare ai ragazzi delle scuole la possibilità di conoscere questo mondo, fondamentale nei momenti di criticità, di vedere i mezzi e di capire cosa fanno nel momento in cui è necessario tutelare la cittadinanza". Hanno poi preso il via una serie di eventi e iniziative per informare i cittadini, partendo dai più piccoli, sul funzionamento della Terra, sugli eventi naturali che la caratterizzano e che diventano per l'uomo situazioni di emergenza da affrontare, come i terremoti o le eruzioni vulcaniche. All'interno del Palazzo del Podestà, i ricercatori dell'Ingv di Arezzo hanno allestito una mostra dedicata a terremoti e vulcani, destinata agli alunni, ma anche agli adulti, che sarà visitabile per una intera settimana. Il Museo Paleontologico offrirà visite guidate, dedicate al tema dei terremoti e delle modificazioni della Terra e domenica allestirà un laboratorio con i mattoncini Lego. Il sindaco Chiassai Martini: "Abbiamo professionisti e strumenti all'avanguardia per l'emergenza" Il responsabile Gusmeroli; "Informare le nuove generazioni è fondamentale per ridurre il rischio" Protezione civile Campo base allestito ieri mattina in piazza per gli alunni delle scuole di Montevarchi -tit_org- Studenti a lezione di protezione civile - Campo base di protezione civile per studenti

Imprese Una squadra per i territori da ricostruire

[Redazione]

Imprese Una squadra per i territori da ricostruir Passata l'emergenza, inizia la fase più lunga e complessa, che è quella della ricostruzione. In questo campo le aziende del territorio hanno dimostrato preparazione e spirito di solidarietà. Lo si è visto con gli aiuti portati alle popolazioni piegate dai terremoti che hanno scosso il Centro Italia. Pensando invece alle calamità future, l'Unione parmense degli industriali lancia un appello alle attività produttive associate affinché aderiscano al Programma gestione emergenze (Pge) di Confindustria, a cui l'Upi aderisce. Il referente territoriale del Pge è il vicepresidente dell'Unione, Marco Occhi, e il Programma è in linea con il protocollo d'intesa quinquennale sottoscritto nel 2016 da Confindustria con il dipartimento nazionale della Protezione civile per coinvolgere cittadini e attività produttive nelle iniziative di risposta alle emergenze. Nel 2016, in seguito al sisma nel Centro Italia, l'Upi ha costituito il proprio gruppo territoriale per le emergenze, di cui fanno parte 29 aziende, che hanno partecipato a 22 missioni, raggiungendo 12 Comuni in difficoltà. Le altre aziende che vorranno far parte del Programma potranno aderire all'iniziativa dal portale www.upi.pr.it. Il gruppo Pgedell'Upi è uno dei primi costituiti a livello nazionale e il suo obiettivo non è quello di raccogliere soldi tra gli associati, ma di mettere a disposizione di chi è colpito da un'emergenza ciò che serve, dove serve e quando serve, spiega Marco Occhi, ricordando che dopo una calamità bisogna evitare che l'emotività prevalga sulla buona gestione. Con l'adesione delle aziende al Programma - prosegue - possiamo sapere, al momento del bisogno, quali sono le disponibilità di mezzi e materiali. Dopo l'esperienza del 2016 ci siamo resi conto che, nella scala delle priorità, dopo la salvaguardia delle vite c'è la necessità di far riprendere il lavoro nelle zone colpite dalle calamità. P.Dall. CO RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Clima impazzito Emergenze: linea diretta fra aziende e Protezione civile

Gli associati dell'Unione parmense degli industriali entreranno a far parte del sistema di allerta

[Pierluigi Dallapina]

Gli associati dell'Unione parmense degli industriali entreranno a far parte del sistema di allerta PIERLUIGI DALLAPINA Viviamo in un territorio fragile. Alluvioni, bombe d'acqua e raffiche di vento che sradicano gli alberi non sono più eventi eccezionali e lo dimostra la conta dei danni dopo le ondate di maltempo. Sapere quindi tramite una telefonata, una mail o un semplice sms che sta arrivando una piena o che l'acquazzone potrebbe trasformare le strade in canali, può fare la differenza tra un'emergenza ben gestita e il caos. Fatta questa premessa è facile capire il motivo per cui l'Unione parmense degli industriali ha aderito al sistema di Protezione civile per la gestione dell'allertamento del territorio in caso di emergenza ed eventi calamitosi. Il sistema già comprende i cosiddetti luoghi sensibili, come ospedali, case di cura, scuole e anche persone che fanno molta fatica a camminare. Ora anche le aziende associate all'Upi potranno chiedere di essere inserite in questo sistema di allertamento - o alert system, per dirla all'inglese - sviluppato dal servizio di Protezione civile del Comune. L'adesione, volontaria e gratuita, avviene seguendo pochi e semplici passaggi: le imprese associate dovranno accedere al portale www.upi.pr.it, entrare nella propria area riservata e compilare il modulo che servirà a trasmettere al sistema della Protezione civile il proprio indirizzo insieme al nome e ai contatti del proprio responsabile della gestione delle emergenze. Completata questa operazione, le aziende saranno informate ogni volta che è previsto un evento meteo potenzialmente pericoloso per il sito produttivo e per i suoi lavoratori. Le informazioni di allerta verranno spedite non solo in previsione di acquazzoni, piene o raffiche di vento, tanto per fare qualche esempio, ma anche ad emergenze in corso. E questo può essere il caso dei terremoti: sebbene siano impossibili da prevedere, è doveroso imparare a gestire al meglio la scia di devastazione e lutti che possono seminare in pochi secondi. Grazie a questo sistema di allertamento, la Protezione civile fa arrivare in modo tempestivo un segnale a chi è realmente esposto al pericolo, commenta Cesare Azzali, direttore dell'Unione parmense degli industriali, durante la presentazione, a Palazzo Soragna, delle opportunità per le aziende messe a disposizione dall'alert system. Questo sistema - spiega - è molto utile per le aziende perché i vari referenti delle attività produttive, quando riceveranno un'informazione di allerta, sapranno che la segnalazione ricevuta ha un'attendibilità di rischio elevata. Della serie: se a far squillare il cellulare è il sistema di allerta della Protezione civile, è meglio rispondere in fretta e sapere come organizzarsi per gestire l'emergenza arrivo o addirittura in corso. Per quanto riguarda le grandi aziende, i servizi di prevenzione e di gestione interna delle emergenze sono già strutturati. L'adesione al sistema di allertamento della Protezione civile vuole essere uno stimolo per le piccole e medie attività produttive, suggerisce Marco Occhi, vice presidente dell'Unione parmense degli industriali e referente territoriale del Programma gestione emergenze di Confindustria. La possibilità offerta dall'Upi alle aziende del Parmense di potersi collegare all'alert system è un unicum a livello nazionale e come hanno spiegato Daniele Fratta e Michele Gadaleta, i tecnici del Comune che si occupano del settore Protezione civile, il sistema di allertamento è versatile, in quanto aiuta a gestire diversi tipi di emergenza. Ad esempio - spiega Fratta in caso di rischio piena si può impostare un'area di pericolo estesa 500 metri dall'asta del torrente e, all'interno di quest'area, avvisare tutte le aziende a rischio. Lo stesso si può fare per una criticità improvvisa, come l'incendio in una ditta: il sistema di allerta può far scattare la chiamata alle aziende confinanti affinché evitino il cosiddetto effetto domino, impedendo alle fiamme di propagarsi anche entro i loro confini. L'obiettivo di questo sistema è fondamentalmente uno solo - fa notare Gadaleta - proteggere sia la popolazione che i lavoratori. RIPRODUZIONE RISERVATA UPI E PROTEZIONE CIVILE In alto, da sinistra: Fratta, Gadaleta, Azzali e Occhi. Nella foto sopra gli effetti dell'alluvione del Baganza. -tit_org-

Mezzani Protezione civile: una macchina contro le piene

Alle Cave Bacchi i volontari hanno provato una nuova insacchettatrice: in caso di emergenza, crea un salsicciotto di sabbia in tempi rapidi

[Cristian Calestani]

Alle Cave Bacchi i volontari hanno provato una nuova insacchettatrice: in caso di emergenza, crea un salsicciotto di sabbia in tempi rapidi CRISTIAN CALESTANI SORBOLO MEZZANI C'è un aiuto in più per i volontari di Protezione civile chiamati ad intervenire in caso di piene di torrenti e fiumi con rischio di esondazioni. Si tratta della benna insacchettatrice, un macchinario in grado di realizzare un tubolare, il cosiddetto salsicciotto, di sabbia con tempi e numero di uomini da impiegare ridotti rispetto alla tradizionale preparazione dei sacchetti. Il funzionamento del macchinario è stato illustrato ad 85 volontari della Protezione civile di tutta la Bassa in occasione di una maxi esercitazione tenutasi alle Cave Bacchi di Mezzani, a conclusione del corso sul rischio idraulico che ha previsto lezioni teoriche e pratiche sul campo. È il primo macchinario di questo genere realizzato in Italia - spiega Riccardo Tamani, coordinatore di protezione civile -. Sul piano pratico con una ruspa è possibile depositare la sabbia all'interno della benna (una sorta di cassone, ndr) installata su un bobcat, ottimale se cingolato per una maggiore facilità di movimento, e, attraverso un tubo che parte dalla benna si può poi realizzare il salsicciotto. Il valore aggiunto è che un minuto si realizzano più di 4 metri di tubolare impiegando al massimo 4-5 persone con evidenti vantaggi rispetto ai tempi e alle forze da mettere in campo per la preparazione dei sacchetti di sabbia. Durante l'esercitazione abbiamo mostrato il riempimento di un tubolare di juta, un materiale ancor più idoneo della plastica poiché non inquina e non scivola una volta depositato a terra. L'obiettivo è quello di avere un cantiere sempre pronto a partire, in tempi ristretti, in caso di emergenza per difendere quartieri residenziali ed industriali dal rischio esondazioni. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Protezione civile: volontari in piazza

[Redazione]

In piazza del Municipio a Sorano è stata una domenica di prevenzione, conoscenza e approfondimento del rischio. Il gruppo comunale della Protezione Civile di Sorano ha potuto aderire alla giornata di sensibilizzazione dal titolo lo non rischio. A parlare con la popolazione, rendendosi partecipi a spiegazioni e dimostrazioni i volontari ufficiali dello gruppo comunale della Protezione Civile di Sorano, in più sempre i volontari con divisa gialla e blu hanno potuto spiegare alla popolazione locale il nuovo sistema Alertsysteem. La giornata ha visto anche la partecipazione dell'agronomo Marco Minuti, responsabile di protezione Civile dell'Unione dei Comuni Colline del Fiora. Siamo arrivati primi in Italia con il progetto presentato dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile - ha detto Luca Sebastiani, responsabile tecnico dei volontari - che ha finanziato l'acquisto di un mezzo equipaggiato per la protezione civile. Il progetto finanziato equivale a un importo di 45m la euro. -tit_org-

La prevenzione è la scelta giusta Successo di 'lo non rischio'

[Redazione]

La prevenzione è la scelta giusta Successo di 'lo non rischio' Sono state numerose le persone che domenica in piazza dell'Arcipelago Toscano si sono rivolte ai volontari della Croce Verde che nel capoluogo isolano, come avvenuto in migliaia di altre località italiane, hanno allestito un punto informativo 'lo non rischio' in occasione dell'apertura della Settimana nazionale della protezione civile, sette giorni di iniziative per far conoscere ai cittadini il servizio nazionale della protezione civile e le buone pratiche da adottare in caso di eventi calamitosi. A Portoferraio i ragazzi della Croce Verde, coordinati da Jonathan Gani e con il presidente dell'associazione Paolo Magagnini a lungo presente, hanno svolto un'attenta attività di sensibilizzazione sul rischio alluvione informando i cittadini sui comportamenti corretti da tenere in una situazione del genere. La comunicazione è stata effettuata anche tramite la lingua dei segni. I volontari della Croce Verde in piazza per sensibilizzare la gente sui pericoli meteo PORTOFERRAIO -tit_org- La prevenzione è la scelta giusta Successo di lo non rischio

La tragedia

Si sente male davanti al figlio Muore mentre cerca i funghi = Cerca funghi, ma muore davanti al figlio

Corti a pagina 15 Il giovane e gli amici, nell'attesa del medico, hanno tentato un disperato quanto inutile massaggio cardiaco. L'uomo aveva 63 anni

[Fiorella Corti]

La tragedia Si sente male davanti al figlio Muore mentre cerca i funghi Corti a pagina 15 Cerca funghi, ma muore davanti al figlio Il giovane e gli amici, nell'attesa del medico, hanno tentato un disperato quanto inutile massaggio cardiaco. L'uomo aveva 63 anni Tragedia nei boschi di Gromignana, piccola frazione del comune di Coreglia Antelminelli, dove è deceduto per un improvviso malore un cercatore di funghi proveniente da Fucecchio. L'uomo, Claudio Lavagni classe 1956, originario di Grosseto anche se residente nel Comune del Valdarno Inferiore, si trovava in compagnia di sue amici e del figlio Alessandro all'interno dei boschi di Coreglia dove in questo periodo è segnalata una buona nascita di funghi porcini. Da alcune ore stavano percorrendo l'area ricca di vegetazione quando, improvvisamente, l'uomo ha avvertito un malore diffuso; un forte dolore, il tempo di un lamento e si è accasciato a terra. Subito soccorso dagli amici e dal figlio Alessandro che, in attesa dell'arrivo delle squadre inviate dalla centrale operativa del 118, non lo ha lasciato da solo nemmeno un secondo. Preso dalla disperazione e dalla evidente gravità del padre, ha cercato di rianimarlo praticando anche il massaggio cardiaco. Per l'uomo, purtroppo, non c'era più niente da fare. A niente è servito il massiccio dispiego di mezzi e uomini; sul posto l'elisoccorso regionale Pegaso, le squadre del Soccorso Alpino e Speleologico della stazione di Lucca, le unità Saf, il nucleo speleo-alpino-fluviale dei vigili del Fuoco arrivate da Lucca e dalla sede di Casteinuovo di Garfagnana. Con loro anche le ambulanze della Misericordia del Barghigiano con il medico a bordo e i carabinieri della stazione di Coreglia. A dare il nulla osta per il recupero della salma è toccato al maresciallo alla guida della stazione locale, Mirco Nardini, dopo la constatazione medica del decesso causato da un attacco cardiaco. La chiamata, arrivata intorno alle 11,45, era stata particolarmente concitata, vista la tragedia che si stava consumando, e i soccorsi in un primo momento pensavano di dovere fare fronte a più di un ferito o, comunque, erano pronti per affrontare una situazione particolarmente difficile, alla luce anche della zona impervia e non facilmente percorribile. Il gruppo di appassionati cercatori di funghi si era, infatti, allontanato dalla strada inoltrandosi per oltre 200 metri all'interno della fitta boscaglia. Sul posto si stava, peraltro, concentrando un'ondata di maltempo che è andata gradualmente peggiorando, appesantendo non poco l'intervento di recupero dell'uomo. Anche l'elisoccorso non è stato in grado di intervenire, nonostante fosse giunto in prossimità di Gromignana, per la poca visibilità e le forti raffiche di vento in quota. Dalla sala operativa della protezione civile regionale era stato, infatti, emesso per l'area Garfagnana, Media Valle e bacino del Serchio un codice giallo per pioggia a carattere temporalesco e rischio idrogeologico del reticolo minore. Valido dalle 11 di ieri fino alle ore 22. Alle tristi operazioni finali ci hanno pensato gli uomini dei Vigili del fuoco che con tecnici del Soccorso Alpino hanno provveduto, dapprima, a sistemare la salma sulla barella di trasporto per poi procedere a piedi fino alla strada. Sgomento anche nel piccolo paese di Gromignana dove la manciata di abitanti, non si arriva a 100, abituata a vedere il via vai di persone in questo periodo dell'anno, hanno immediatamente offerto il loro aiuto e manifestato il cordoglio alla famiglia, agli amici e al figlio che ha vissuto la tragedia in prima persona non potendo fare niente per evitarla o prevenirla. Contro il destino a niente possono i richiami alla prudenza e i tanti consigli dei maggiori organi preposti al controllo e alla sicurezza in montagna, indirizzati ai cercatori di funghi e agli escursionisti che affollano i boschi della Valle del Serchio. Per Claudio Lavagni l'appuntamento di ieri mattina era con il suo fatale e crudele destino. Fiorella Corti RIPRODUZIONE RISERVATA LA TELEFONATA È arrivata alle 11.45 alla centrale operativa Il gruppo era nel bosco da ore Il recupero della salma da parte degli uomini del soccorso alpino e dei vigili del fuoco -tit_org- Si sente male davanti al figlio Muore mentre cerca i funghi - Cerca funghi, ma muore

davanti al figlio

Città di Castello - Colto da malore cade in un burrone Provvidenziale intervento del Sasu

[Redazione]

Colto da malore cade in un burrone Provvidenziale intervento del Sasu M. S. MARIA TIBERINA Attimi di paura ieri pomeriggio per un uomo che mentre cercava castagne nella zona di Lippiano, a seguito di un malore, è scivolato in un burrone e si è ferito seriamente alle gambe. L'uomo fortunatamente non ha perso conoscenza ed è riuscito a dare l'allarme affinché lo raggiungessero per trarlo in salvo. Così in località Arcalena le squadre del SASU sono intervenute per P.B. di 59 anni residente a Città di Castello - colto da un malore che ne ha provocato la caduta proprio mentre si era recato a raccogliere castagne in una zona molto impervia. Sul posto- nel territorio del comune di Monte Santa Maria Tiberina - si sono recate tre squadre del Soccorso che hanno caricato il paziente sulla speciale barella portantina e trasportato attraversando un'area intricata, fino all'elicottero dei Vigili de Fuoco mediante tecniche alpinistiche. Purtroppo non è stato possibile utilizzare l'elisoccorso del 118 Icaro 02 chiamato per l'intervento precedente a Gubbio, in quanto la regione Umbria si avvale di un servizio di elisoccorso in comune con le Marche con base a Fabriano, e a causa del sopraggiunto maltempo, il velivolo non ha potuto riprendere il volo. L'uomo ha riportato traumi seri agli arti e al bacino ed è stato poi trasportato al Santa Maria della Misericordia di Perugia con l'elicottero Drago dei vigili del fuoco di Arezzo. Sul posto anche le squadre dei vigili dei Fuoco e quelle della Protezione civile. Le condizioni dell'uomo sono stazionarie. L'uomo, 59 anni, era uscito a cercare castagne Trasportato con l'elicottero all'ospedale di Perugia La zona impervia dove è accaduto l'incidente -tit_org-

// riconoscimento

L'Unicef: "Prato, città dei bambini" = L'Unicef premia Prato "Città ideale per i bimbi"

[Andrea Vivaldi]

L'Unicef: "Prato, città dei bambini" Progetti d'inclusione, attività d'ascolto, prevenzione su misura per i più piccoli. Prato è nominata da Unicef "Città dei bambini e degli adolescenti". Il riconoscimento arriva durante un summit internazionale a Colonia. Un premio speciale per le realtà europee che hanno saputo abbracciare maggiormente i più giovani, le loro idee e necessità. In Italia solo Palermo ha raggiunto lo stesso traguardo. Molte le iniziative attivate da Prato negli ultimi anni e considerate meritevoli da Unicef. Un esempio sono i laboratori del percorso "Prato al Futuro" in cui bambini, dalla scuola materna alle medie, hanno raccontato e disegnato lo spazio urbano. IL RICONOSCIMENTO L'Unicef premia Prato "Città ideale per i bimbi" di Andréa Vivaldi Progetti d'inclusione, attività d'ascolto, prevenzione su misura per i più piccoli. Prato è nominata da Unicef "Città dei bambini e degli adolescenti". Il riconoscimento arriva durante un summit internazionale a Colonia. Un premio speciale per le realtà europee che hanno saputo abbracciare maggiormente i più giovani, le loro idee e necessità. In Italia solo Palermo ha raggiunto lo stesso traguardo. Molte le iniziative attivate da Prato negli ultimi anni e considerate meritevoli da Unicef. Un esempio sono i laboratori del percorso "Prato al Futuro" in cui bambini, dalla scuola materna alle medie, hanno raccontato e disegnato lo spazio urbano, dicendo aspetti negativi della città o ciò che avrebbero voluto. E, come spiegato dal Comune, le idee dei ragazzi si sono rivelate in linea con quelle europee: dalle piazze con più alberi alla possibilità di spostarsi a piedi. Tra le altre proposte, la "Passeggiata urbana", con la quale gli alunni venivano accompagnati per le strade e "marcavano" alcune situazioni critiche, come zone troppo trafficate. Nel 2015 è stato aperto anche un punto Unicef in piazza del Comune: uno sportello dedicato proprio alle esigenze dei giovanissimi. Importante poi il nuovo Piano urbano di mobilità sostenibile, con la creazione di percorsi pedibus o lezioni di bici per ragazzi alle prime anni. Una città europea deve essere inclusiva sotto ogni punto di vista, dove la progettazione per lo sviluppo del territorio pensi soprattutto alle nuove generazioni spiega il sindaco Matteo Biffoni -. Abbiamo coinvolto i bambini nel disegno dell'urbanistica cittadina. Prato è stata anche la prima città italiana a elaborare un "piano di protezione civile a misura di bambino": prevenzioni specifiche in caso di emergenze naturali e incontri per spiegare le norme di comportamento a casa o a scuola. Il tutto con un linguaggio semplice e alla loro portata. Progetti di didattica inclusiva e cittadinanza attiva - conclude Biffoni Tanti tasselli per costruire una città a misura di bambino. Perché una città amica dei più piccoli lo è anche per gli adulti. Unicef Prato e Palermo sono città a misura di bambino -tit_org- L'Unicef: "Prato, città dei bambini" - L'Unicef premia Prato "Città ideale per i bimbi"

Investiti 700mila euro per combattere le frane = Contro le frane spesi già 700mila euro

[Ermanno Pasolini]

Il sindaco Sogliano Investiti 700mila euro per combattere le frane Pasolini a pagina 12 Contro le frane spesi già 700mila euro È stato l'investimento di quest'anno. Il sindaco Sabattini: A marzo erano una ventina, le abbiamo sistemate quasi tutte SOGLIANO di Ermanno Pasolini Settecentomila euro (più del 2018) spesi nel 2019 dal comune di Sogliano al Rubicone per sistemare decine di frane e smottamenti, con la relativa manutenzione delle strade che si sono verificate nell'intero vasto territorio di 94 chilometri quadrati suddiviso in 14 frazioni per 200 chilometri di strade. Problemi notevoli che sono stati provocati dal maltempo, in particolare dalle nevicate e dalle piogge dell'inverno scorso. Si tratta di una situazione che nel marzo scorso era drammatica con una ventina di frane e smottamenti. Ma la situazione è stata affrontata con impegno, a maggio il comune aveva sistemato la maggior parte delle frane raggiungendo un obiettivo parziale ma importante. La situazione viene illustrata dal sindaco Quintino Sabattini che entra anche nei dettagli: Abbiamo già concluso i lavori di asfaltatura della strada di Bagnolo Maiano con una spesa totale di 80mila euro. Gli interventi hanno riguardato la sistemazione della frana di via Rucciano per una spesa di 140 mila euro; quelle in via Poggio per 65mila euro ed è previsto un secondo stralcio nel 2020 per 80mila euro e quella in frazione Curto per 40mila euro. Si tratta di frane su strade comunali che abbiamo affrontato appena è stato possibile essendo di nostra stretta pertinenza. Il sindaco Quintino Sabattini ha parlato poi delle altre frane sulle strade provinciali, la cui sistemazione non è di competenza comunale ma ovviamente della Provincia. Però l'assessorato ai lavori pubblici del Comune tiene monitorata in continuazione la situazione a tutela dell'incolumità dei propri concittadini. Il comune di Sogliano ha ottenuto dalla Provincia alcuni interventi, anche se la situazione del manto stradale in diverse vie di collegamento principale resta pericolosa. Ed è lo stesso primo cittadino a spiegare la situazione, tenendo conto che tra non molto inizierà la stagione invernale, quella più che mai problematica; Abbiamo a suo tempo segnalato a tutti gli enti competenti le frane a Rontagnano sulla provinciale 11; una a Montetiffi, una a Santa Maria Riopetra, una alle porte di Ponte Uso sulla provinciale 13 Uso e una a Montepetra divisa in quattro tratti dei quali uno sistemato, uno lo sarà a breve, e per gli altri due abbiamo interessato anche la Protezione Civile Regionale. Un'altra ancora è a Ca' Benedetto in località Strigara sulla provinciale 11. Si tratta di interventi tutti da effettuare il prima possibile, infatti abbiamo riferito di tale necessità alla Protezione Civile, alla Regione, al Servizio Difesa del Suolo e naturalmente alla Provincia. Siamo in attesa della risposta, ma soprattutto i nostri concittadini chiedono che inizino subito gli interventi, l'inverno infatti è alle porte e non si può perdere tempo. Quello che ogni giorno si vede in televisione e si legge sui giornali riguardante le continue calamità dovute al maltempo non aiuta certamente a tranquillizzare i cittadini. Noi stiamo facendo il possibile per intervenire ovunque, dove ci siano criticità, ma il nostro terreno è vastissimo, molto spesso argilloso e di conseguenza purtroppo più adatto a smottamenti anche di carattere franoso. Il sindaco ha poi elencato le altre due frane che saranno sistemate nel 2020: Sono quelle di Vallino vicino a Sogliano capoluogo per una spesa di 80mila euro e quella di via Le Valli di Rontagnano, spesa 90mila euro. RIPRODUZIONE RISERVATA PROSSIMI OBIETTIVI Interventi agli smottamenti di Vallino e di via le Valli a Rontagnano Il sindaco Quintino Sabattini di fianco allo smottamento sulla provinciale 11 -tit_org- Investiti 700mila euro per combattere le frane - Contro le frane spesi già 700mila euro

Si ribalta col trattore mentre lavora Ferito a Lappato un uomo di 73 anni

[Redazione]

PAURA IN CAMPAGNA Tanta paura ieri mattina per un uomo di 73 anni di Porcari che, mentre stava lavorando con un piccolo trattore in un campo, è caduto dal mezzo rischiando di rimanere schiacciato. Il trattore infata, si è adagiato su un fianco ma per fortuna non ha colpito il 73enne. L'incidente è avvenuto intorno a mezzogiorno in un campo che si trova in via di San Gennaro, a Lappato (Capannori). A dare l'allarme un uomo che si trovava al lavoro col 73enne. La centrale del 118 ha inviato sul posto un'ambulanza della Croce Verde di Porcari e i vigili del fuoco, allertati per precauzione vista la dinamica dell'incidente. Ma una volta che il medico è arrivato sul posto si è reso conto che il ferito era cosciente e che nella caduta non aveva riportato gravi conseguenze. Il 73enne è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale San Luca in codice rosso per dinamica. -tit_org-

Muore a 63 anni mentre cerca funghi nel bosco

[Redazione]

Muore a 63 anni mentre cerca funghi nel bosco COREGLIA. Ha tentato di salvare la vita al padre con il massaggio cardiaco. Purtroppo, però, il tentativo è stato vano. Il cuore di Claudio Lavagni, 63 anni, originario di Grosseto ma residente a Fucecchio, non è ripartito. Quello stesso cuore che si era fermato mentre si trovava in un bosco a cercare funghi: con lui, oltre al figlio, e altri compagni di escursione che hanno assistito quasi impotenti alla morte dell'uomo avvenuta di fatto sotto i loro occhi. Quando Lavagni si è sentito male il gruppo di cercatori di funghi si trovava in un punto isolato e impervio nei boschi di Gromignana, in località Col del Noce (Prato Aronici) nel territorio comunale di Coreglia Antelminelli. Erano da poco passate le 11. 30 quando è arrivata la richiesta di soccorso alla centrale del 118 da parte dei compagni di escursione. Sul posto sono state inviate un'automedica di Barga e un'ambulanza della Misericordia del Barghigiano. Viene allertato anche l'elisoccorso Pegaso che però, a causa delle difficoltà nel raggiungere la zona per le pessime condizioni meteo, è stato costretto a tornare indietro. Un punto piuttosto impervio quello che hanno dovuto raggiungere i soccorritori, che si trovava a circa 200 metri dalla strada, dentro un fitto bosco. L'uomo ha avuto un arresto cardiaco e il figlio gli ha praticato il massaggio fino all'arrivo dei soccorritori, che però non hanno potuto far altro che constatare il decesso. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri di Barga e i vigili del fuoco di Casteinuovo Garfagnana. Una volta arrivata l'autorizzazione per lo spostamento della salma, i tecnici del Soccorso alpino e speleologico toscano hanno trasportato la salma fino alla strada insieme ai vigili del fuoco. Claudio Lavagni, rappresentante di pellami, lascia la moglie e tre figli. Si tratta dell'ennesimo episodio, dall'inizio della stagione di raccolta dei funghi, ad avere avuto come teatro i boschi della Garfagnana. Ma quello di ieri è stato solo l'ultimo di un lunghissimo elenco di interventi del Sast per aiutare dei cercatori di funghi in Garfagnana, il secondo con esito fatale, dopo quello di meno di un mese fa a Fosciandora quando un pensionato di 83 anni, Piergiorgio Braglia di Sassuolo, perse la vita in località Valiboni dopo essere precipitato da un dirupo. Intorno alle 20 di ieri sera poi, un altro allarme per un altro cercatore di funghi disperso in località San Bartolomeo, alle Pizzorne. L'uomo, di 70 anni, aveva perso l'orientamento e aveva telefonato al 115 per chiedere aiuto. Non ha saputo dare la sua collocazione, la batteria del cellulare si è scaricata, ma i soccorritori sono ugualmente riusciti a individuarlo: è stato ritrovato in buone condizioni fisiche in una strada sterrata. La vittima è Claudio Lavagni colpito da malore; vani i tentativi del figlio di rianimarlo. In serata allarme per un altro cercatore, poi salvato. Il personale del Sast impegnato nel recupero della salma -tit_org-

Due uomini intossicati dal monossido Sono entrambi gravi

[Redazione]

VICO PANCELLORUM BAGNI DI LUCCA. Due uomini trovati privi di sensi in un'abitazione di Vico Pancellorum. A dare l'allarme al 118 è stata la moglie di uno dei due, da Livorno. Il marito infatti era andato a far visita a un amico di Vico Pancellorum dove ieri sera, a causa del maltempo si erano verificati guasti e la corrente elettrica si era interrotta. I due amici hanno attivato un gruppo elettrogeno: la dispersione del monossido, secondo una prima ricostruzione, sarebbe giunta da Áé. Quando il livornese ha cominciato a sentirsi male, ha chiamato la moglie. Sul posto sono intervenute un'ambulanza della Misericordia di Barga e una di Borgo a Mozzano. Ma per intervenire, i soccorritori hanno dovuto attendere i vigili del fuoco dal comando di Castelnuovo, giunti sul posto verso le 23. Hanno sfondato la porta e trovato i due uomini svenuti. Sono stati portati fuori dalla casa e sulle prime il quadro clinico è apparso meno critico di quanto ipotizzato all'inizio. Difficile stabilire l'entità dei danni causati dal monossido. I due uomini erano ancora in vita, ma gravi. Un'ambulanza (FOTO DI ARCHIVIO) -tit_org-

A L'Aquila i bimbi delle elementari visitano la protezione civile regionale

[Redazione]

Martedì 15 Ottobre 2019, 15:45 L'iniziativa si inserisce nell'ambito della settimana nazionale della protezione civile. Bambini a scuola di protezione civile. Questa mattina gli alunni delle classi quinte delle scuole elementari 'Collodi' e 'Giovanni XXIII' de L'Aquila hanno visitato la sala Operativa e il centro Funzionale di protezione civile regionale nell'ambito delle iniziative programmate per la settimana nazionale della Protezione civile. A seguito di un momento formativo si è svolta una piccola esercitazione che ha visto coinvolti personale, mezzi e attrezzature della Colonna mobile regionale (volontariato di protezione civile), dei carabinieri forestali, dei Vigili del fuoco, del Battaglione Vicenza - 9 Reggimento Alpini, Croce rossa e Polizia Provinciale. "È bello vedere come rispondono con interesse questi bambini che imparano, sin da subito, come affrontare al meglio una possibile emergenza, come funziona l'allertamento e un piano di protezione civile. È importante agevolare l'interazione tra il mondo della scuola e quello della Protezione civile, con un percorso educativo in chiave di formazione e prevenzione e come processo di crescita delle nuove generazioni", ha detto il governatore dell'Abruzzo, Marco Marsilio. "Anche quest'anno - ha proseguito - come Regione siamo impegnati nel diffondere la cultura di protezione civile, nel far crescere una consapevolezza dei rischi per far conoscere le buone pratiche che ogni cittadino deve seguire. È importante far capire come ci si deve comportare in caso di emergenza, di incendio, terremoto o alluvioni e dal prossimo anno sarà anche materia didattica di studio per formare una società più sicura e più informata".red/mn(fonte: AdnKronos)

Unicam guida progetto arredo salva-vita - Sisma & Ricostruzione

(ANSA)

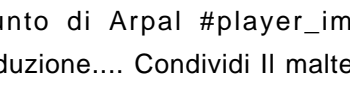
[Redazione Ansa]

(ANSA) - CAMERINO (MACERATA), 15 OTT - Prima presentazione pubblica, nella Sala dei Baroni di Castel Nuovo a Napoli, del progetto di ricerca industriale "S.A.F.E. - Design sostenibile di sistemi di arredo intelligenti con funzione salva-vita durante eventi sismici", finanziato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca nel Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 e che vede l'Università di Camerino come capofila di un partenariato composto da altri due atenei, enti ed aziende del settore. Il progetto - responsabile è la prof.ssa Lucia Pietroni della Scuola di Architettura e Design di Unicam con sede ad Ascoli Piceno - intende studiare, sviluppare e realizzare soluzioni innovative, concrete ed efficaci, in risposta alla crescente domanda di sicurezza nella vita quotidiana, emersa con forza dopo gli eventi sismici del 2016 nel Centro Italia, integrando conoscenze e competenze tecnico-scientifiche, differenti e complementari, quali quelle di Design, Ingegneria Strutturale, Informatica e Chimica. In particolare, il progetto "S.A.F.E." è finalizzato allo sviluppo progettuale e alla realizzazione di sistemi di arredi "antisismici", intelligenti e "salva-vita" in caso di terremoto, per le scuole e gli uffici. Con un approccio tecnico-scientifico multidisciplinare all'innovazione e la condivisione di differenti know-how presenti nel partenariato pubblico-privato coinvolto nel progetto, i risultati attesi riguardano la realizzazione di nuovi sistemi d'arredo per scuole e uffici più sicuri, la loro validazione mediante test e prove strutturali, e anche le potenzialità che il progetto può contribuire a generare in termini di innovazione, sviluppo economico e incremento di competitività del comparto Legno-Arredo italiano. Alla presentazione pubblica hanno partecipato tutti i partner del progetto tra cui la capofila Unicam, rappresentata dai team di ricerca dell'area del Disegno Industriale, dell'Ingegneria Strutturale, dell'Informatica e della Chimica. Gli altri partner sono le Università dell'Aquila e della Basilicata, e otto (A.Z. Ufficio, Camillo Sirianni, Cosmob, Icam, Stylooffice, Vastarredo, Fillipetti e Santer Reply).

Meteo, allarme maltempo fino al weekend

Le temperature restano alte soprattutto al Sud

[Redazione]

ROMA. Settimana all'insegna dell'incertezza metereologica. Nuvole, caldo e temporali. In queste ore un'intensa perturbazione sta colpendo duramente la Liguria con nubifragi e esondazioni di fiumi e torrenti. e Non è ancora finito l'allarme. Maltempo sulla Liguria, il punto di Arpal  in riproduzione.... Condividi Il maltempo interesserà nelle prossime ore e soprattutto in serata, anche la Lombardia, la Toscana, l'Umbria e il Lazio. Nei giorni successivi tuttavia la situazione faticherà a migliorare. Il team del sito www.iLMeteo.it spiega che domani sarà una giornataccia per alcune zone d'Italia. Sotto osservazione gran parte del Nord in particolare le regioni occidentali, dove fin dal mattino forti rovesci e qualche nubifragio colpiranno l'alto Piemonte, i comparti alpini e prealpini lombardi più ad ovest e tutta la Liguria. Possibili temporali e grandinate. Domani il brutto tempo si allontanerà rapidamente lasciando dietro di sé alcuni piovvaschi possibili soprattutto in mattinata sul Triveneto, sulla dorsale appenninica fino alle coste del basso Lazio e della Campania. Le temperature non subiranno grossi scossoni al Sud e sul versante centrale adriatico, dove continueranno a rimanere fisse intorno ai 25 sulle regioni centrali e sui 26/27 su Puglia e Sicilia. Giovedì 17 il tempo si rasserenerà, anche se torneranno protagoniste le nebbie al Nord e nelle vallate interne del centro. Venerdì 18 si avvicinerà una nuova perturbazione, con peggioramento nel corso della giornata ad iniziare ancora dal Nord-Ovest e dai settori alpini centro-occidentali, dove potranno verificarsi già alcune precipitazioni. Il weekend sarà caratterizzato da una fase di maltempo che si protrarrà poi anche nella prossima settimana.

Prato città? amica dei bambini, il riconoscimento di Unicef

[Redazione]

Prato è città amica dei bambini e degli adolescenti. A dirlo è l'Unicef che durante il Summit internazionale di Colonia, in corso fino a venerdì 18, premierà le città più attive nell'inclusione dei più piccoli. E per l'Italia la scelta è ricaduta su Prato e Palermo. "Una città europea deve essere una città inclusiva sotto ogni punto di vista, dove la progettazione per lo sviluppo del territorio pensi soprattutto alle nuove generazioni - spiega il sindaco Matteo Biffoni -. Ed è per questo che a Prato abbiamo deciso di coinvolgere innanzitutto i bambini nella redazione del Piano operativo di disegno urbanistico cittadino. Grazie al supporto del comitato Unicef Prato abbiamo avviato laboratori specifici all'interno del percorso partecipativo Prato al Futuro per sperimentare in ottica collaborativa strumenti di partecipazione attiva rivolti ai bambini e ai ragazzi e, parallelamente, ai loro principali mediatori come insegnanti, educatori o volontari". Unicef ha riconosciuto alla Città di Prato una pianificazione incentrata sull'inclusione dei cittadini più piccoli in diversi progetti. Una politica portata avanti nel corso degli anni e che sta ancora crescendo, a partire dalla nascita nel 2015 del punto Unicef presso l'Urp di piazza del Comune, uno sportello dedicato alle esigenze dei cittadini per conoscere i diritti dei bambini e dei ragazzi, chiedere informazioni e documentazione sul progetto Città amica dei bambini, contribuire a mappare i servizi offerti sul territorio e suggerire o indicare iniziative da promuovere. A Prato i bambini sono stati coinvolti anche sul nuovo Piano Urbano di Mobilità Sostenibile che ha visto interessati studenti e docenti di alcune scuole primarie e scuole superiori nella progettazione di sistemi di mobilità a misura di studente. Il percorso ha portato alla presentazione, nell'ambito di un bando promosso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio, di un progetto per la realizzazione di percorsi di mobilità sostenibile casa-scuola e ai percorsi pedibus. Inoltre Prato è la prima città italiana ad aver redatto un piano di protezione civile a misura di bambino, includendo misure adeguate ai più piccoli e agli adolescenti in situazioni di emergenza. "A tutto questo si affianca il grande lavoro che si svolge nelle scuole grazie ai progetti di didattica inclusiva e cittadinanza attiva, particolarmente significativi nella nostra realtà - ricorda Biffoni -. I progetti scolastici, le tante iniziative in collaborazione con Unicef, realtà come il punto luce di Save the Children sono tanti tasselli per costruire una città a misura di bambino. Perché una città amica dei più piccoli lo è anche per gli adulti. E non possiamo che essere orgogliosi di questo riconoscimento da parte di Unicef".

edr935/19 Condividi su: [Condividi su Facebook](#) [Condividi su Google Bookmarks](#) [Condividi su Twitter](#)

Protezione civile, accordi con Università di Firenze e INGV

[Redazione]

LUCCA La giunta Tambellini ha approvato le delibere per la sottoscrizione di due accordi in tema di Protezione Civile: il primo con il Centro di Protezione Civile dell'Università di Firenze e il secondo con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. La collaborazione con l'Università di Firenze sarà utile per sviluppare e approfondire aspetti legati allo studio dei rischi del territorio e alla pianificazione delle attività di protezione civile in un'ottica multidisciplinare e innovativa. Inoltre, sarà possibile condividere e migliorare attività di divulgazione verso la comunità e, in particolare verso i giovani, delle pratiche di autoprotezione e della conoscenza dei rischi. Le conoscenze acquisite saranno parte integrante della formazione del personale che opera nella Protezione Civile, dell'informazione pubblica e della pianificazione delle attività di protezione civile. La sinergia potrà svilupparsi non solo tramite lo scambio di informazioni scientifiche e tecniche, ma anche con la stesura di progetti specifici. L'accordo con l'INGV invece si concentrerà sulla conoscenza degli aspetti sismici nel territorio comunale e sull'attività di divulgazione scientifica, in particolare rivolta alla popolazione e agli alunni delle scuole, relativa alle problematiche di rischio sismico. Anche in questo caso sarà possibile diffondere tra adulti e bambini la preparazione circa le pratiche di autoprotezione e, inoltre, acquisire nozioni sul rischio sismico nel territorio comunale sia in relazione alla storia sismica sia alla raccolta di nuovi dati strumentali e geologici. Entrambi gli accordi avranno validità di tre anni con possibilità di rinnovo e le conoscenze acquisite attraverso gli studi e le attività saranno utili al rinnovo del Piano di Protezione Civile che terrà conto quindi degli aspetti emersi, grazie alla sinergia con le due importanti realtà. La redazione

Prato Città amica dei bambini: un premio dall'Unicef

[Redazione]

Il sindaco Biffoni: "Coinvolti anche nella redazione del Piano operativo". Quella laniera è la prima città d'Italia ad aver redatto un Piano di protezione civile a misura di bambino. Prato è città amica dei bambini e degli adolescenti. A dirlo è l'Unicef che durante il Summit internazionale di Colonia, in corso fino a venerdì 18, premierà le città più attive nell'inclusione dei più piccoli. E per l'Italia la scelta è ricaduta su Prato e Palermo. "Una città europea deve essere una città inclusiva sotto ogni punto di vista, dove la progettazione per lo sviluppo del territorio pensi soprattutto alle nuove generazioni - spiega il sindaco Matteo Biffoni -. Ed è per questo che a Prato abbiamo deciso di coinvolgere innanzitutto i bambini nella redazione del Piano operativo che ridisegna l'urbanistica cittadina. Grazie al supporto del comitato Unicef Prato abbiamo avviato laboratori specifici all'interno del percorso partecipativo Prato al Futuro per sperimentare in ottica collaborativa strumenti di partecipazione attiva rivolti ai bambini e ai ragazzi e, parallelamente, ai loro principali mediatori come insegnanti, educatori o volontari". Unicef ha riconosciuto alla Città di Prato una pianificazione incentrata sull'inclusione dei cittadini più piccoli in diversi progetti. Una politica portata avanti nel corso degli anni e che sta ancora crescendo, a partire dalla nascita nel 2015 del punto Unicef presso l'Urp di piazza del Comune, uno sportello dedicato alle esigenze dei cittadini per conoscere i diritti dei bambini e dei ragazzi, chiedere informazioni e documentazione sul progetto Città amica dei bambini, contribuire a mappare i servizi offerti sul territorio e suggerire o indicare iniziative da promuovere. A Prato i bambini sono stati coinvolti anche sul nuovo Piano Urbano di Mobilità Sostenibile che ha visto interessati studenti e docenti di alcune scuole primarie e scuole superiori nella progettazione di sistemi di mobilità a misura di studente. Il percorso ha portato alla presentazione, nell'ambito di un bando promosso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio, di un progetto per la realizzazione di percorsi di mobilità sostenibili casa-scuola e ai percorsi pedibus. Inoltre Prato è la prima città italiana ad aver redatto un piano di protezione civile a misura di bambino, includendo misure adeguate ai più piccoli e agli adolescenti in situazioni di emergenza. "A tutto questo si affianca il grande lavoro che si svolge nelle scuole grazie ai progetti di didattica inclusiva e cittadinanza attiva, particolarmente significativi nella nostra realtà - ricorda Biffoni -. I progetti scolastici, le tante iniziative in collaborazione con Unicef, realtà come il punto luce di Save the Children sono tanti tasselli per costruire una città a misura di bambino. Perché una città amica dei più piccoli lo è anche per gli adulti. E non possiamo che essere orgogliosi di questo riconoscimento da parte di Unicef". Redazione Nove da Firenze

Piogge e temporali in Toscana: codice giallo dalle 11 alle 22

Interessate soprattutto le zone costiere ma dal pomeriggio le precipitazioni tenderanno a estendersi all'interno della regione

[Redazione]

Interessate soprattutto le zone costiere ma dal pomeriggio le precipitazioni tenderanno a estendersi all'interno della regione. Una perturbazione atlantica, attualmente sul Mediterraneo occidentale, si muove verso est e oggi, martedì 15 ottobre, interesserà anche la Toscana. La Sala operativa della protezione civile regionale ha emesso un codice giallo per pioggia e temporali con validità dalle ore 11 fino alle ore 22. Le zone interessate sono costa, Arcipelago, Garfagnana (bacino del Serchio), Lunigiana e zone meridionali (bacini Fiora, Albegna e Ombrone grossetano) e in generale le province di Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa-Carrara, Pisa, Pistoia, Siena. Fino alla prima parte della giornata sono previste piogge sparse di debole-moderata intensità sulle zone occidentali della regione, più frequenti sui rilievi. Dal pomeriggio le precipitazioni tenderanno ad estendersi alle zone interne della regione, risultando più diffuse e assumendo localmente carattere di rovescio o temporale. Possibili forti colpi di vento, grandinate e frequenti fulminazioni. Dettagli e consigli sui comportamenti da adottare si trovano all'interno della sezione "Allerta meteo" del sito della Regione Toscana, all'indirizzo www.regione.toscana.it/allertameteo. Redazione Nove da Firenze

Forti temporali e grandine previsti anche in Umbria

[Redazione]

, ma miglioramento in serata Forte peggioramento delle condizioni meteo dovuto ad una perturbazione già in atto su alcuni angoli del nostro Paese. Rovesci temporaleschi infatti stanno interessando i settori centrali e di ponente della Liguria con fenomeni localmente abbondanti e persistenti. Problemi segnalati nelle zone di Arenzano per via di un persistente nubifragio che sta creando numerosi allagamenti. Altre precipitazioni si segnalano sull'est del Piemonte e della Lombardia sud occidentale, sull'Arco alpino piemontese, lombardo e su alcuni tratti dell'Appennino tosco-emiliano specie sui settori occidentali. Insomma, ci sono tutti i presupposti per una giornata piuttosto difficile per alcune zone d'Italia. Vediamo come evolverà la situazione nelle PROSSIME ORE. Nel corso della mattinata, il maltempo continuerà a concentrare i suoi maggiori effetti sul Nordovest coinvolgendo gradualmente alcuni settori del Centro Italia segnatamente le coste centro settentrionali della Toscana. Col trascorrere delle ore il fronte perturbato guadagnerà strada anche verso il Nordest, il resto della Toscana, Umbria fino al Lazio. Su queste regioni si manterrà molto elevato il rischio di intensi rovesci temporaleschi con qualche possibile grandinata. Gli inevitabili e forti contrasti che si avranno fra le attuali temperature ancora elevate per il periodo e aria più fresca che accompagna la perturbazione, potrebbero infatti dar luogo a fenomeni piuttosto violenti e persistenti. **ALLERTA GIALLA E ORDINARIA CRITICITÀ PER RISCHIO IDRAULICO, IDROGEOLOGICO E PERICOLO TEMPORALI** su Liguria e Lombardia ed inoltre su Piemonte, Emilia Romagna, Veneto, Toscana, Umbria e Lazio. I dettagli delle ALLERTE meteo sono disponibili nel Bollettino Nazionale consultabile direttamente all'interno del sito della Protezione Civile. Un miglioramento graduale del quadro meteorologico è atteso verso sera sul Nordovest e sul resto delle regioni nel corso della successiva notte. Scarsi se non addirittura nulli saranno gli effetti di questa perturbazione sull'area adriatica del Centro e su gran parte del Sud. Fonte: ilmeteo.it Mi piace: Mi piace Caricamento...

Ampliato l'impianto antincendio sul territorio comunale

[Redazione]

VITERBO - Nel piano di emergenza comunale, l'ufficio di Protezione Civile del Corpo di Polizia locale di Montalto di Castro ha predisposto e concluso il controllo e l'ampliamento di tutti i punti di prelievo acqua per l'antincendio sul territorio comunale. Sono stati verificati, sia a Montalto di Castro che a Pescia Romana, 73 snodi idraulici presenti nel sottosuolo di cui 5 sono stati predisposti con idranti a colonna in zone strategiche della cittadina. Gli impianti soprasuolo sono presenti a Montalto in: p.le Gravisca, incrocio Litoranea (località Murelle) e via delle Vele; a Pescia Romana in: Strada del Tirreno e località Costa Selvaggia. Con il comandante della Polizia locale Adalgiso Ricci dichiara il delegato alla Protezione Civile Fabio Valentini la scorsa estate abbiamo fatto una verifica agli impianti e pianificato l'intervento che è stato trasmesso al Corpo dei Vigili del fuoco e alle associazioni di Protezione Civile. Inoltre aggiunge Valentini la mappatura dei punti antincendio, oltre ad essere stata stilata su carta, è stata registrata su Google Earth consultabile anche online. Un intervento, questo, che rientra nel piano di emergenza comunale al fine di avere una più tempestiva risposta dagli organi di soccorso pubblico. Inoltre è stato installato nel Centro operativo comunale (Coc), nei locali in cui è presente la Prociv Arci Vulci I, un gruppo elettrogeno che, in caso di bisogno, permette di affrontare l'emergenza territoriale. [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS]

Protezione Civile scende in piazza per la prevenzione dei rischi

[Redazione]

[protezione-civile-1-420x281]Un significativo riconoscimento per il lavoro svolto quotidianamente da tutte le componenti del sistema di Protezione Civile e una occasione fondamentale per diffondere tra tutti i cittadini, in particolare attraverso le amministrazioni locali, il valore della prevenzione. È in questi termini che il prefetto Michele Campanaro inquadra il convegno Istituzioni, enti locali e volontariato nella Protezione Civile: rapporti, competenze, attività che si è tenuto martedì mattina presso la sala conferenze della Camera di Commercio di Ferrara. Un'iniziativa organizzata proprio dalla prefettura estense per celebrare la Settimana Nazionale della Protezione Civile, istituita con direttiva del presidente del Consiglio dei Ministri del 1 aprile 2019. Particolarmente qualificato il tavolo dei relatori, costituito da Marco Ghimenti, direttore regionale dei Vigili del Fuoco dell'Emilia-Romagna, Maurizio Mainetti, direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile dell'Emilia Romagna, Marco Iachetta, vicedelegato nazionale alla protezione civile dell'Anci, Roberto Riccelli del Servizio Associato di Protezione Civile del Comune di Ferrara e Daniele Barbieri, presidente del Coordinamento Provinciale delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile. Presenti, inoltre, il presidente della Camera di Commercio Paolo Govoni, i sindaci dei 21 Comuni del Ferrarese, i vertici delle forze dell'ordine e militari, dei Vigili del Fuoco e delle componenti del sistema provinciale di Protezione Civile. [protezione-civile-2-420x281]L'evento si inquadra nell'ambito delle iniziative di informazione e comunicazione finalizzate a sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi della protezione civile e della resilienza, della riduzione dei rischi e della conoscenza delle capacità operative e di intervento delle diverse articolazioni del servizio stesso di Protezione Civile, in particolare di quello provinciale e regionale. Per il prefetto è di importanza strategica, in questo contesto, accrescere la cultura della prevenzione, attraverso la massima conoscenza delle pianificazioni locali e implementazione dei sistemi di allertamento nel cosiddetto ultimo miglio, cioè quello che deve raggiungere singolarmente ciascun componente della società civile. Nell'ambito della Settimana Nazionale di Protezione Civile, saranno, inoltre, organizzate diverse iniziative nel capoluogo e in provincia. A Ferrara, giovedì 17 ottobre, piazza Trento e Trieste ospiterà esposizione di mezzi in dotazione alla Protezione Civile del Comune di Ferrara, con la presenza delle associazioni di volontariato di Protezione Civile, che forniranno informazioni sui rischi presenti nel capoluogo e sulle misure di protezione, in caso di emergenza. Nelle piazze dei Comuni di Lagosanto e Vigarano Mainarda, le iniziative si salderanno con la campagna informativa nazionale Io non rischio, sui rischi naturali e antropici, promossa e realizzata dal Dipartimento della Protezione Civile, con Anpas Associazione nazionale delle pubbliche assistenze e Ingv Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, in accordo con Regione e Comuni. Stampa Notizie correlate [start-up-crag-inside] Scalare le montagne del mondo in palestra, nasce la start up Crag Inside [dshdgfh-150x125] Violenza e molestie sul posto di lavoro, il grido della Cisl: Serve impegno di tutte le istituzioni [camera-di-commercio-] Oltre 300 imprese in meno, ma cauto ottimismo per Pil e occupazione [unife-camera-commerc] Camera di Commercio e Unife insieme per una nuova fase di crescita economica e sociale

Maltempo Lazio, rischio idrogeologico: temporali da 15 ottobre a successive 12 h

[Redazione]

COMMENTA CONDIVIDITUONI E FULMINI IN ATTOMaltempo Lazio, rischio idrogeologico: temporali da 15 ottobre a successive 12hLa Sala Operativa Permanente della Regione ha diramatoallertamento delSistema di Protezione Civile Regionale[31946][INS::INS] Il Centro Funzionale Regionale ha emesso oggi un nuovo bollettino di criticitàidrogeologica e idraulica che riporta una valutazione di criticità codicegiallo per rischio idrogeologico per temporali dal primo pomeriggio di oggi,martedì 15 ottobre e per le successive 9-12 ore, sulle seguenti zone di allertadel Lazio: Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Roma,Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri.La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramatoallertamento delSistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture adadottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogniemergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali diProtezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costantesupporto.Lo comunica in una nota la Protezione Civile del Lazio.Redazione15-10-2019 15:33

- Ampliato l'impianto antincendio sul territorio di Montalto

[Redazione]

loading...[INS::INS]NewTuscia MONTALTO DI CASTRO Nel piano di emergenza comunale, ufficio di Protezione Civile del Corpo di Polizia locale di Montalto di Castro ha predisposto e concluso il controllo e ampliamento di tutti i punti di prelievo acqua per antincendio sul territorio comunale. Sono stati verificati, sia a Montalto di Castro che a Pescia Romana, 73 snodi idraulici presenti nel sottosuolo di cui 5 sono stati predisposti con idranti a colonna in zone strategiche della cittadina. Gli impianti soprasuolo sono presenti a Montalto in: p.le Gravisca, incrocio Litoranea (località Murelle) e via delle Vele; a Pescia Romana in: Strada del Tirreno e località Costa Selvaggia. Con il comandante della Polizia locale Adalgiso Ricci dichiara il delegato alla Protezione Civile Fabio Valentini la scorsa estate abbiamo fatto una verifica agli impianti e pianificato intervento che è stato trasmesso al Corpo dei Vigili del fuoco e alle associazioni di Protezione Civile. Inoltre aggiunge Valentini la mappatura dei punti antincendio, oltre ad essere stata stilata su carta, è stata registrata su Google Earth consultabile anche online. Un intervento, questo, che rientra nel piano di emergenza comunale al fine di avere una più tempestiva risposta dagli organi di soccorso pubblico. Inoltre è stato installato nel Centro operativo comunale (Coc), nei locali in cui è presente la Prociv Arci Vulci I, un gruppo elettrogeno che, in caso di bisogno, permette di affrontare emergenza territoriale.[idrante][INS::INS] [INS::INS]

Anche a Orvieto la seconda Giornata Nazionale della Prevenzione Sismica

Ha l'obiettivo di favorire la cultura della prevenzione sismica e un concreto miglioramento delle condizioni di sicurezza del patrimonio immobiliare italiano, la seconda Giornata ...

[Redazione]

Ha l'obiettivo di favorire la cultura della prevenzione sismica e un concreto miglioramento delle condizioni di sicurezza del patrimonio immobiliare italiano, la seconda Giornata Nazionale per la Prevenzione Sismica che si terrà domenica 20 ottobre nelle piazze italiane fra cui Orvieto, per iniziativa di Fondazione Inarcasa, Consiglio Nazionale degli Ingegneri e Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, con il supporto scientifico del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, del Dipartimento della Protezione Civile, della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, della Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica e di ENEA. Lo scorso anno, la prima Giornata Nazionale ha visto la partecipazione di oltre 500 piazze della prevenzione sismica su tutto il territorio italiano, con oltre 7.000 professionisti coinvolti nelle attività di sensibilizzazione, circa 90.000 abitazioni raggiunte con le visite tecniche ma soprattutto circa 500.000 cittadini informati attraverso il materiale di comunicazione. Ad Orvieto l'iniziativa è patrocinata dal Comune e il punto informativo cosiddetto Piazza della prevenzione sismica - sarà allestito all'incrocio tra Corso Cavour e Via Duomo dove, domenica dalle 10 alle 18, architetti e ingegneri forniranno ai cittadini informazioni utili in materia di prevenzione sismica delle abitazioni, spiegando loro in modo chiaro il rischio sismico, le variabili che possono incidere sulla sicurezza di un edificio (modalità costruttive, area di costruzione, normativa esistente al momento della costruzione, ecc.) e le agevolazioni finanziarie (Sisma Bonus e Eco Bonus) oggi a disposizione per migliorare la sicurezza della propria abitazione a spese quasi zero. La Giornata Nazionale per la Prevenzione Sismica parte, infatti, dalle piazze ed arriva direttamente nelle case dei cittadini. Anche quest'anno la Giornata parte dalle piazze e arriva direttamente nelle case dei cittadini, infatti, la Piazza di Prevenzione Sismica sarà anche occasione per promuovere e far conoscere ai cittadini ed amministratori di condominio il programma di prevenzione attiva Diamoci una Scossa! che, per tutto il mese di novembre, prevede visite tecniche informative, da parte di ingegneri ed architetti esperti in materia le visite non comportano alcun onere per i richiedenti - nel corso delle quali sarà fornita una prima valutazione sommaria dello stato di sicurezza delle abitazioni ed illustrate le possibilità di interventi di mitigazione del rischio, finanziabili con incentivi Sisma Bonus ed EcoBonus. Per ulteriori informazioni: www.giornataprevenzionesismica.it Pubblicità Acquista questo spazio pubblicitario

Ampliato l'impianto antincendio sul territorio comunale

Nel Piano di emergenza comunale, l'Ufficio di Protezione Civile del Corpo di Polizia Locale di Montalto di Castro ha predisposto e concluso il controllo e l'ampliamento di tutti i ...

[Redazione]

Nel Piano di emergenza comunale, l'Ufficio di Protezione Civile del Corpo di Polizia Locale di Montalto di Castro ha predisposto e concluso il controllo e l'ampliamento di tutti i punti di prelievo acqua per l'antincendio sul territorio comunale. Sono stati verificati, sia a Montalto di Castro che a Pescia Romana, 73 snodi idraulici presenti nel sottosuolo di cui 5 sono stati predisposti con idranti a colonna in zone strategiche della cittadina. Gli impianti soprasuolo sono presenti a Montalto in Piazzale Gravisca, incrocio Litoranea (località Murelle) e Via delle Vele; a Pescia Romana lungo la Strada del Tirreno e in località Costa Selvaggia. "Con il comandante della Polizia locale Adalgiso Ricci dichiara il delegato alla Protezione Civile Fabio Valentini la scorsa estate abbiamo fatto una verifica agli impianti e pianificato l'intervento che è stato trasmesso al Corpo dei Vigili del fuoco e alle associazioni di Protezione Civile." Inoltre aggiunge Valentini la mappatura dei punti antincendio, oltre ad essere stata stilata su carta, è stata registrata su Google Earth consultabile anche online. Un intervento, questo, che rientra nel piano di emergenza comunale al fine di avere una più tempestiva risposta dagli organi di soccorso pubblico". Inoltre è stato installato nel Centro Operativo Comunale, nei locali in cui è presente la Prociv Arci Vulci I, un gruppo elettrogeno che, in caso di bisogno, permette di affrontare l'emergenza territoriale. PubblicitàAcquista questo spazio pubblicitario

Cambiamenti climatici e riduzione del rischio disastri: ad Ancona un convegno dedicato alla Protezione Civile

[Redazione]

[527449_Cfa] 2' di lettura 15/10/2019 - Cambiamenti climatici e riduzione del rischio disastri: Formazione, ricerca ed operatività nel Sistema di protezione civile questo è il titolo del convegno tenutosi martedì mattina all'Università Politecnica delle Marche organizzato dall'Ateneo in collaborazione con la Protezione Civile della Regione Marche. Nell'Aula Azzurra del dipartimento di Scienze, gremita di studenti, sono stati presentati casi di studio e buone pratiche applicate da diversi referenti istituzionali e illustrate le azioni messe in campo durante le emergenze. L'evento di oggi ha detto il dirigente del Servizio protezione civile delle Marche, David Piccinini rappresenta un'occasione per far crescere il sistema protezione civile in termini di conoscenze scientifiche che stanno alla base della previsione e prevenzione dei rischi e per creare una cultura rivolta alla prevenzione dei nuovi fenomeni alla luce dei cambiamenti climatici in atto. Il sindaco di Fermo e presidente Commissione Protezione Civile di Anci Marche, Paolo Calcinaro, ha portato la testimonianza durante l'evento meteo dello scorso luglio quando colpì drasticamente il suo territorio comunale. Il sindaco ha sottolineato Calcinaro è la prima autorità locale di protezione civile e responsabile del suo impianto organizzativo necessario per fronteggiare le emergenze. Il funzionario del Comando Vigili del Fuoco di Ancona, Gabriele Fantini, ha raccontato, invece, la fase operativa dell'emergenza attraverso un focus approfondito del soccorso tecnico urgente operato dai Vigili del Fuoco. Vi è stato anche un approfondimento dedicato a due progetti europei per parlare di resilienza e di strategie di adattamento climatico. Life Primes - ha evidenziato il funzionario della Regione Marche, Luca Abeti - è un progetto formativo rivolto ai cittadini sui rischi e sulla consapevolezza del cambiamento climatico facendo capire l'evoluzione avvenuta nel tempo dei rischi che incidono sul nostro territorio.*

Scuole sicure per tutti: oggi incontro formativo

Al Palazzetto dei Nobili l'iniziativa di Cittadinanzattiva e Save the children Presenti delegazioni di alunni, dal Comune sostegno alla manifestazione

[Redazione]

Al Palazzetto dei Nobili l'iniziativa Cittadinanzattiva e Save the children Presenti delegazioni di alunni, dal Comune sostegno alla manifestazione. Nell'ambito della Settimana nazionale della Protezione civile, Cittadinanzattiva e Save the Children rilanciano dall'Aquila l'impegno a garantire scuole sicure per bambini e ragazzi. L'incontro si terrà stamani a partire dalle 9,30 al Palazzetto dei Nobili, in Piazza Santa Margherita.

IL PROGETTO. La scuola al centro delle politiche per la prevenzione dei rischi e la sicurezza dei bambini e dei ragazzi. È questo il tema dell'incontro promosso da Cittadinanzattiva e Save the Children, l'organizzazione internazionale che da 100 anni lotta per salvare i bambini a rischio e garantire loro un futuro, che si terrà oggi nell'ambito della Settimana nazionale della Protezione civile con il Patrocinio del Comune. In Italia, fanno sapere da Save the children, circa 4,5 milioni di studenti vivono in aree ad alta o medio-alta pericolosità sismica, con più di 17 mila edifici scolastici interessati. Quasi la metà degli edifici scolastici italiani è priva dei certificati di agibilità, abitabilità o di collaudo statico e durante lo scorso anno scolastico si sono registrati distacchi di intonaco e crolli ogni tre giorni. È proprio dalla città dell'Aquila - dieci anni dopo il sisma - che con questo incontro si vuole rilanciare l'impegno a rendere tutte le scuole un luogo sicuro per i bambini e i ragazzi e uno spazio educativo nel quale diffondere una cultura della prevenzione e della tutela del territorio.

I PROTAGONISTI. Parteciperanno, tra gli altri, Agostino Miozzo, direttore generale del Dipartimento Protezione civile, Francesco Cristiano Bignotti, assessore comunale alle politiche sociali, educative e scolastiche, Fabrizio Taranta, assessore comunale alla protezione civile, Vincenzo Calvisi, vicepresidente della Provincia, Sarà Vegni, responsabile Unità resilienza ActionAid, Valeria Baglione. Cooperativa Metis Community Solutions. All'incontro interverrà una rappresentanza dei ragazzi del progetto Imparo (monitoraggio partecipato ricostruzione scuole). È dal 2016 che il Comune si fa promotore di progetti educativi per la diffusione della cultura di protezione civile nelle scuole, afferma l'assessore Taranta. Un'iniziativa fortemente appoggiata anche dall'Ufficio scolastico regionale e dal Laboratorio di Geologia dell'Università. Si tratta di iniziative strutturate in moduli differenti a seconda del target dei ragazzi che devono essere formati, ed è rivolta alle quinte della scuola primaria, alle terze medie e all'ultimo anno delle superiori. Una manifestazione per chiedere strutture scolastiche sicure -tit_org-

La Settimana Nazionale della Protezione Civile al centro del convegno organizzato oggi dalla Prefettura di Ferrara

[Redazione]

Visualizzazioni: 38 Da: Prefettura Ufficio Territoriale del Governo di Ferrara Si è tenuto stamane, presso la sala conferenze della Camera di Commercio di Ferrara, il convegno Istituzioni, Enti locali e Volontariato nella Protezione Civile: rapporti, competenze, attività, iniziativa organizzata dalla Prefettura di Ferrara per celebrare la Settimana Nazionale della Protezione Civile, istituita con direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 aprile 2019. Particolarmente qualificato il tavolo dei relatori, costituito da Marco Ghimenti, Direttore regionale dei Vigili del Fuoco dell'Emilia-Romagna, Maurizio Mainetti, Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile dell'Emilia Romagna, Marco Iachetta, Vice delegato nazionale alla protezione civile dell'ANCI, Roberto Riccelli del Servizio Associato di Protezione Civile del Comune di Ferrara e Daniele Barbieri, Presidente del Coordinamento Provinciale delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile. Presenti, inoltre, il Presidente della Camera di Commercio Paolo Govoni, i Sindaci dei 21 Comuni del ferrarese, i vertici delle Forze dell'Ordine e Militari, dei Vigili del Fuoco e delle componenti del Sistema provinciale di Protezione Civile. L'evento odierno si inquadra nell'ambito delle iniziative di informazione e comunicazione finalizzate a sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi della protezione civile e della resilienza, della riduzione dei rischi e della conoscenza delle capacità operative e di intervento delle diverse articolazioni del Servizio stesso di Protezione Civile, in particolare di quello provinciale e regionale. Ritengo che l'appuntamento di oggi ha sottolineato il Prefetto di Ferrara Michele Campanaro, introducendo i lavori del convegno oltre a rappresentare un significativo riconoscimento per il lavoro svolto quotidianamente da tutte le componenti del Sistema di Protezione Civile, costituisca un'occasione fondamentale per diffondere tra tutti i cittadini, in particolare attraverso le amministrazioni locali, il valore della prevenzione. E di importanza strategica, in questo contesto, accrescere la cultura della prevenzione, attraverso la massima conoscenza delle pianificazioni locali e implementazione dei sistemi di allertamento nel c.d. ultimo miglio, cioè quello che deve raggiungere singolarmente ciascun componente della società civile. Nell'ambito della stessa Settimana Nazionale di Protezione Civile, saranno, inoltre, organizzate nel capoluogo ed in provincia le seguenti, ulteriori iniziative: a Ferrara, nella giornata del 17 ottobre prossimo, esposizione in Piazza Trento e Trieste di mezzi in dotazione alla Protezione Civile del Comune di Ferrara, con la presenza delle associazioni di volontariato di Protezione Civile, che forniranno informazioni sui rischi presenti nel capoluogo e sulle misure di protezione, in caso di emergenza; nelle piazze dei Comuni di Lagosanto (FE) e Vigarano Mainarda (FE), le iniziative per la Settimana Nazionale della Protezione Civile si salderanno con la campagna informativa nazionale Io non rischio, sui rischi naturali e antropici, promossa e realizzata dal Dipartimento della Protezione Civile, con Anpas Associazione nazionale delle pubbliche assistenze e Ingv Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, in accordo con Regione e Comuni. [Commenta](#)

Ricostruzione: il Comune di Rieti convoca un incontro con la Regione e l'Usr

[Redazione]

L'assessore ai lavori pubblici e all'urbanistica del Comune di Rieti, Antonio Emili, ha organizzato per lunedì 21 ottobre alle ore 17.30, presso la Sala consiliare dell'Ente, un incontro al quale parteciperanno l'assessore della Regione Lazio, Claudio Di Berardino, il direttore dell'Ufficio Speciale della Ricostruzione del Lazio, Wanda Ercole. Il Comune di Rieti ha invitato all'incontro gli Ordini professionali e tutte le associazioni di categoria coinvolte nel processo di ricostruzione post sisma. L'obiettivo è quello di agevolare il confronto tra i vari soggetti preposti a titolo istituzionale o professionale all'eliminazione delle lesioni prodotte dal terremoto e favorire quanto più possibile la presentazione dei progetti e la formulazione delle domande di finanziamento delle opere di adeguamento degli edifici colpiti dal sisma. Il Comune di Rieti dichiara che alla collaborazione tra Enti, Ordini ed Associazioni di categoria, infatti, è rimesso il compito di accelerare il processo della Ricostruzione e di incrementare, in tal modo, gli interventi tesi a realizzare la messa in sicurezza del tessuto urbano e con essa le azioni di riqualificazione e di rilancio anche economico del nostro territorio. Correlati

Al via le celebrazioni della Settimana della Protezione Civile

[Redazione]

[SAGGINI-BANNER-GRANDE]VITERBO-Dal 14 al 19 ottobre in tutta Italia si celebra la settimana della Protezione civile con una serie di iniziative tese ad approfondire sempre più, e meglio, la cultura di protezione e autoprotezione tra la popolazione in occasione di eventi calamitosi come terremoti, dissestoidrogeologico e via dicendo. A Viterbo in particolare il nucleo di protezione civile dell'Associazione nazionale carabinieri, dopo averne concordato con la direzione scolastica le modalità, ha tenuto due incontri, il 14 e 15 all'istituto comprensivo Pietro Vanni, con otto classi di terza media sul tema. Il rischio sismico cosa è da sapere. Nelle due giornate circa 200 studenti sono stati intrattenuti sul fenomeno terremoto iniziando dalle origini della terra, la sua conformazione geologica, perché avviene un terremoto, come avviene, come si misura la magnitudo, come di individuare epicentro, quanta energia rilascia un terremoto, come adottare accorgimenti per proteggersi, come assicurare alle pareti i mobili più alti, come proteggersi sotto il banco o sotto un tavolo, come evacuare correttamente un'aula. Grande attenzione dei ragazzi su questa tematica e soddisfazione espressa anche dai docenti presenti al relatore Pierpaolo Cocchi. Avatar Michela Di Pietro

Gubbio, un anziano scivola in un dirupo e rimane ferito: trasportato con l'elisoccorso

[Redazione]

[elicottero-elisoccorso-cnsas-castoldi-2-696x416]L'elicottero dell'eliosoccorso GUBBIO Un uomo di nazionalità inglese di 69 anni è rimasto ferito dopo esserescivolato in un dirupo nella zona di Camporeggiano di Gubbio. È successo intorno a mezzogiorno. Il 118 ha attivato i vigili del fuoco e il Soccorso alpino e speleologico per raggiungere il ferito, data la zona impervia. Dopo isoccorsi, uomo è stato trasportato con elisoccorso Icaro 02 al Santa Maria della Misericordia di Perugia con a bordo un medico anestesiarianimatore, un infermiere e un tecnico del Soccorso alpino. All'ospedale gli è stato riscontrato un politrauma ed è stato ricoverato presso la struttura di Ortopedia diretta da Auro Caraffa. Santa Maria Un altro incidente è avvenuto nel primo pomeriggio di martedì in località Lippiano, nei pressi di Santa Maria Tiberina. Un cercatore di funghi di 65 anni è precipitato in un burrone. Il 118 ha disposto per il soccorso l'intervento di Icaro; una volta arrivato in zona non è stato però possibile l'atterraggio per un nubifragio in atto. La centrale stessa aveva in ogni caso allertato anche una autoambulanza che ha effettuato il soccorso trasportando il ferito presso l'ospedale di Città di Castello. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco e la protezione civile. Le condizioni dell'uomo sono stazionarie in virtù dei traumi riportati, uomo stesso è rimasto cosciente dopo la caduta, tanto è vero che ha potuto allarme chiedendo il soccorso del 118. Share on Facebook Facebook Tweet about this on Twitter Twitter Pin on Pinterest Pinterest Share on LinkedIn LinkedIn

Prato città amica dei bambini, il riconoscimento di Unicef

[Redazione]

Il sindaco Matteo Biffoni al summit di Colonia per spiegare l'esperienza della nostra città. Il sindaco Matteo Biffoni (foto archivio Antonello Serino MET)[+] ZOOM Prato è città amica dei bambini e degli adolescenti. A dirlo è l'Unicef che durante il Summit internazionale di Colonia, in corso fino a venerdì 18, premierà le città più attive nell'inclusione dei più piccoli. E per l'Italia la scelta è ricaduta su Prato e Palermo. "Una città europea deve essere una città inclusiva sotto ogni punto di vista, dove la progettazione per lo sviluppo del territorio pensi soprattutto alle nuove generazioni - spiega il sindaco Matteo Biffoni -. Ed è per questo che a Prato abbiamo deciso di coinvolgere innanzitutto i bambini nella redazione del Piano operativo che ridisegna l'urbanistica cittadina. Grazie al supporto del comitato Unicef Prato abbiamo avviato laboratori specifici all'interno del percorso partecipativo Prato al Futuro per sperimentare in ottica collaborativa strumenti di partecipazione attiva rivolti ai bambini e ai ragazzi e, parallelamente, ai loro principali mediatori come insegnanti, educatori o volontari". Unicef ha riconosciuto alla Città di Prato una pianificazione incentrata sull'inclusione dei cittadini più piccoli in diversi progetti. Una politica portata avanti nel corso degli anni e che sta ancora crescendo, a partire dall'aspirazione nel 2015 del punto Unicef presso l'Urp di piazza del Comune, uno sportello dedicato alle esigenze dei cittadini per conoscere i diritti dei bambini e dei ragazzi, chiedere informazioni e documentazione sul progetto Città amica dei bambini, contribuire a mappare i servizi offerti sul territorio e suggerire o indicare iniziative da promuovere. A Prato i bambini sono stati coinvolti anche sul nuovo Piano Urbano di Mobilità Sostenibile che ha visto interessati studenti e docenti di alcune scuole primarie e scuole superiori nella progettazione di sistemi di mobilità a misura di studente. Il percorso ha portato alla presentazione, nell'ambito di un bando promosso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio, di un progetto per la realizzazione di percorsi di mobilità sostenibili casa-scuola e ai percorsi pedibus. Inoltre Prato è la prima città italiana ad aver redatto un piano di protezione civile a misura di bambino, includendo misure adeguate ai più piccoli e agli adolescenti in situazioni di emergenza. "A tutto questo si affianca il grande lavoro che si svolge nelle scuole grazie ai progetti di didattica inclusiva e cittadinanza attiva, particolarmente significativi nella nostra realtà - ricorda Biffoni -. I progetti scolastici, le tante iniziative in collaborazione con Unicef, realtà come il punto luce di Save the Children sono tanti tasselli per costruire una città a misura di bambino. Perché una città amica dei più piccoli lo è anche per gli adulti. E non possiamo che essere orgogliosi di questo riconoscimento da parte di Unicef". 15/10/2019 12.50 Comune di Prato

Pubblicazioni Edurisk-readiness a tutte le scuole marchigiane

[Redazione]

E' stato presentato oggi pomeriggio, durante la prima conferenza di servizio dell'anno scolastico 2019/2020 indetta dall'Ufficio Scolastico regionale, il progetto Cultura è protezione civile in attuazione del un protocollo intesa intitolato Azioni integrate in materia di sicurezza e diffusione della Cultura di Protezione Civile nelle Scuole firmato dal Dipartimento per la protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e MIUR, il 13 novembre 2018. La Protezione civile regionale ha presentato lo stato dell'arte dei progetti dedicati alla scuola e le novità per i prossimi anni scolastici. Inoltre, in collaborazione con Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) sarà consegnato ai dirigenti scolastici delle scuole di ogni ordine e grado della Regione, statali e paritarie, una pubblicazione informativa e formativa sul rischio sismico. Si tratta di quattro libri, ognuno dedicato a una fascia d'età: under 7, Se arriva il terremoto, under 12: A lezione di terremoto e under 18 Terremoti come e perché, più lo Speciale Marche. Nei testi sono spiegati e illustrati il fenomeno sismico e i comportamenti da tenere, i concetti di pericolosità e classificazione sismica, i principali terremoti storici (con un approfondimento sulla sequenza 2016-2017), gli enti preposti alla ricerca e alla gestione dell'emergenza. Le pubblicazioni fanno parte della collana realizzata dal Gruppo Edurisk, aggiornate e ristampate per il progetto europeo Readiness, finanziato dal Programma Interreg Italia-Croazia tramite il FESR (Fondo europeo di sviluppo regionale). Iniziativa, organizzata nella settimana nazionale della Protezione civile, conclude le attività portate avanti dal progetto Readiness per migliorare la capacità di reazione dei cittadini in caso di terremoto. Più di duemila di queste pubblicazioni, già forniti anche a tutte le biblioteche comunali marchigiane, saranno a disposizione delle biblioteche scolastiche dei 1463 plessi per supportare le attività divulgative e formative future sulle tematiche del rischio sismico.

Cambiamenti climatici e riduzione del rischio disastri: Formazione, ricerca ed operatività nel Sistema Protezione Civile

[Redazione]

Cambiamenti climatici e riduzione del rischio disastri: Formazione, ricerca ed operatività nel Sistema di protezione civile questo è il titolo del convegno tenutosi questa mattina all'Università Politecnica delle Marche organizzato dall'Ateneo in collaborazione con la Protezione Civile della Regione Marche. Nell'Aula Azzurra del dipartimento di Scienze, gremita di studenti, sono stati presentati casi di studio e buone pratiche applicate da diversi referenti istituzionali e illustrate le azioni messe in campo durante le emergenze. L'evento di oggi ha detto il dirigente del Servizio protezione civile delle Marche, David Piccinini rappresenta un'occasione per far crescere il sistema protezione civile in termini di conoscenze scientifiche che stanno alla base della previsione e prevenzione dei rischi e per creare una cultura rivolta alla prevenzione dei nuovi fenomeni alla luce dei cambiamenti climatici in atto. Il sindaco di Fermo e presidente Commissione Protezione Civile di Anci Marche, Paolo Calcinaro, ha portato la testimonianza durante l'evento meteo dello scorso luglio quando colpì drasticamente il suo territorio comunale. Il sindaco ha sottolineato che Calcinaro è la prima autorità locale di protezione civile e responsabile del suo impianto organizzativo necessario per fronteggiare le emergenze. Il funzionario del Comando Vigili del Fuoco di Ancona, Gabriele Fantini, ha raccontato, invece, la fase operativa dell'emergenza attraverso un focus approfondito del soccorso tecnico urgente operato dai Vigili del Fuoco. Vi è stato anche un approfondimento dedicato a due progetti europei per parlare di resilienza e di strategie di adattamento climatico. Life Primes - ha evidenziato il funzionario della Regione Marche, Luca Abeti - è progetto formativo rivolto ai cittadini sui rischi e sulla consapevolezza del cambiamento climatico facendo capire l'evoluzione avvenuta nel tempo dei rischi che incidono sul nostro territorio.

Arriva la pioggia sul Reatino, Protezione Civile lancia allerta per 12 ore

[Redazione]

Il Centro Funzionale Regionale ha emesso oggi un nuovo bollettino di criticità idrogeologica e idraulica che riporta una valutazione di criticità codice giallo per rischio idrogeologico per temporali dal primo pomeriggio di oggi, martedì 15 ottobre e per le successive 9-12 ore, sulle seguenti zone di allerta del Lazio: Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Roma, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto. Lo comunica in una nota la Protezione Civile del Lazio. Foto: RietiLife

Montalto: ampliato l'impianto antincendio sul territorio comunale

[Redazione]

[INS::INS] Nel piano di emergenza comunale, ufficio di Protezione Civile del Corpo di Polizia locale di Montalto di Castro ha predisposto e concluso il controllo e l'ampliamento di tutti i punti di prelievo acqua per antincendio sul territorio comunale. Sono stati verificati, sia a Montalto di Castro che a Pescia Romana, 73 snodi idraulici presenti nel sottosuolo di cui 5 sono stati predisposti con idranti a colonna in zone strategiche della cittadina. Gli impianti soprasuolo sono presenti a Montalto in: p.le Gravisca, incrocio Litoranea (località Murelle) e via delle Vele; a Pescia Romana in: Strada del Tirreno e località Costa Selvaggia. Con il comandante della Polizia locale Adalgiso Ricci dichiara il delegato alla Protezione Civile Fabio Valentini la scorsa estate abbiamo fatto una verifica agli impianti e pianificato l'intervento che è stato trasmesso al Corpo dei Vigili del fuoco e alle associazioni di Protezione Civile. Inoltre aggiunge Valentini la mappatura dei punti antincendio, oltre ad essere stata stilata su carta, è stata registrata su Google Earth consultabile anche online. Un intervento, questo, che rientra nel piano di emergenza comunale al fine di avere una più tempestiva risposta dagli organi di soccorso pubblico. [INS::INS] Inoltre è stato installato nel Centro operativo comunale (Coc), nei locali in cui è presente la Prociv Arci Vulci I, un gruppo elettrogeno che, in caso di bisogno, permette di affrontare emergenza territoriale.

Nubifragio a Roma nella serata di oggi

[Redazione]

[INS::INS] Un forte nubifragio si sta abbattendo dalle 21 di questa sera 15 ottobre 2019 a Roma. Particolarmente interessata la zona nord-ovest della città. In alcune zone sono cadute anche 40-50 mm di pioggia in un'ora causando disagi alla circolazione e locali allagamenti. [INS::INS] Il maltempo era stato previsto nella capitale dalla Protezione Civile che ieri aveva diramato un'allerta meteo valida dal pomeriggio di oggi. Previsti temporali accompagnati da forti piogge e vento. Un'allerta meteo che era stata rilanciata anche nel pomeriggio di oggi per le successive 9-12 ore. Scrive la Protezione Civile che si abatteranno sul Roma precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forte raffiche di vento. Il fronte temporalesco si sta spostando da ovest verso est. La situazione dovrebbe migliorare nella nottata.

Ampliato l'impianto antincendio a Montalto di Castro

[Redazione]

Montalto di Castro Riceviamo e pubblichiamo Ampliato impianto antincendio sul territorio comunale. Nel piano di emergenza comunale, ufficio di protezione civile del corpo di polizia locale di Montalto di Castro ha predisposto e concluso il controllo e l'ampliamento di tutti i punti di prelievo acqua per antincendio sul territorio comunale. Sono stati verificati, sia a Montalto di Castro che a Pescia Romana, 73 nodi idraulici presenti nel sottosuolo di cui cinque sono stati predisposti con idranti a colonna in zone strategiche della cittadina. Gli impianti sopra suolo sono presenti a Montalto in piazzale Gravisca, incrocio Litoranea (località Murelle) e via delle Vele, a Pescia Romana in strada del Tirreno e località Costa Selvaggia. Con il comandante della polizia locale Adalgiso Ricci dichiara il delegato alla protezione civile Fabio Valentini la scorsa estate abbiamo fatto una verifica agli impianti e pianificato l'intervento che è stato trasmesso al corpo dei vigili del fuoco e alle associazioni di protezione civile. Inoltre la mappatura dei punti antincendio, oltre a essere stata stilata su carta, è stata registrata su Google earth consultabile anche online. Un intervento, questo, che rientra nel piano di emergenza comunale al fine di avere una più tempestiva risposta dagli organi di soccorso pubblico. Inoltre è stato installato nel Centro operativo comunale (Coc), nei locali in cui è presente la Prociv Arci Vulci I, un gruppo elettrogeno che, in caso di bisogno, permette di affrontare emergenza territoriale. Comune di Montalto di Castro Condividi la notizia: Tweet Tweet 15 ottobre, 2019

Anche a Viterbo si celebra la settimana della Protezione civile

[Redazione]

Viterbo Riceviamo e pubblichiamo Dal 14 al 19 ottobre in tutta Italia si celebra la settimana della Protezione civile con una serie di iniziative tese ad approfondire sempre più, e meglio, la cultura di protezione e autoprotezione della popolazione in occasione di eventi calamitosi come terremoti, dissesti idrogeologici e via dicendo. A Viterbo in particolare il nucleo di protezione civile dell'Associazione nazionale carabinieri, dopo averne concordato con la direzione scolastica la modalità, ha tenuto due incontri, il 14 e 15 all'istituto comprensivo Pietro Vanni, con otto classi di terza media sul tema. Il rischio sismico cosa è da sapere. Nelle due giornate circa 200 studenti sono stati intrattenuti sul fenomeno terremoto iniziando dalle origini della terra, la sua conformazione geologica, perché avviene un terremoto, come avviene, come si misura la magnitudo, come di individuare epicentro, quanta energia rilascia un terremoto, come adottare accorgimenti per proteggersi, come assicurare alle pareti i mobili più alti, come proteggersi sotto il banco o sotto un tavolo, come evacuare correttamente un'aula. Grande attenzione dei ragazzi su questa tematica e soddisfazione espressa anche dai docenti presenti al relatore Pierpaolo Cocchi. Associazione nazionale carabinieri Protezione Civile Viterbo Condividi la notizia: Tweet Tweet 15 ottobre, 2019